



Digital Bros S.p.A.

**Bilancio separato
al 30 giugno 2015**

(Esercizio 2014/2015)

Digital Bros S.p.A.

Via Tortona, 37 – 20144 Milano, Italia

Partita IVA e codice fiscale 09554160151

Capitale Sociale: Euro 5.644.334,80 i.v.

Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A 1302132

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.digital-bros.net nella sezione Investitori

(pagina volutamente lasciata in bianco)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Digital Bros S.p.A. effettua la distribuzione sul territorio italiano, attraverso il marchio Halifax, di videogiochi acquistati da editori internazionali, o publisher. Le attività di commercializzazione vengono svolte attraverso una rete diretta di vendita formata da key account e una rete di vendita indiretta formata da agenti di commercio.

La Società effettua altresì la distribuzione delle carte da gioco collezionabili Yu-Gi-Oh! sul territorio italiano

Per l'analisi dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato del gruppo Digital Bros di cui la Società è Capogruppo.

1. IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI

Il mercato dei videogiochi è parte del più ampio settore dell'entertainment. Cinema, editoria, videogiochi e giocattoli sono settori che hanno in comune i medesimi personaggi, marchi e caratteri distintivi.

Il mercato presenta mutamenti e tassi di crescita significativi legati alla continua evoluzione tecnologica. Oggi si gioca non solamente sulle console di gioco tradizionali, Sony Playstation e Microsoft Xbox nelle diverse versioni, ma anche sui telefoni cellulari, tablet, etc.. La diffusione della connettività a costi sempre più ridotti e la disponibilità di reti in fibra ottica e reti cellulari ad alta velocità permettono ai videogiochi di essere sempre più diversificati, sofisticati ed interattivi. La diffusione degli smartphone a tutta la popolazione di ogni genere ed età ha comportato che la creatività degli sviluppatori si esprimesse in modalità completamente nuove, generando forme di intrattenimento dedicate ad un pubblico adulto ed anche dedicate al pubblico femminile. Non va poi dimenticata la diffusione dell'utilizzo dei social network, Facebook in particolare, che permette tipologie di gioco pressoché sconosciute solo fino a qualche anno fa.

Il mercato dei videogiochi per le console Sony Playstation e Microsoft Xbox, come prassi di quasi tutti i mercati tecnologici, presenta invece un andamento ciclico in funzione della fase di sviluppo della console per la quale i videogiochi vengono sviluppati. Al lancio sul mercato di una determinata console, i prezzi di vendita dell'hardware e dei videogiochi ad essa destinati sono elevati e le quantità vendute sono relativamente basse. Durante il ciclo di vita, passando dalla fase di introduzione alla fase di maturità, si assiste ad un progressivo abbassamento dei prezzi sia delle macchine che dei videogiochi e un continuo innalzamento delle quantità vendute e della qualità dei videogiochi. Il mercato dei videogiochi per una determinata console raggiunge la sua dimensione massima solitamente al quinto anno di vita. Il ciclo di vita della singola console è attualmente di circa sette anni. Durante il mese di novembre 2013 sono state lanciate le nuove console Sony Playstation 4 e Microsoft Xbox One.

I videogiochi di alta qualità e che presentano potenziali di vendita elevati, oltre ad essere commercializzati sui *marketplace* digitali, vengono prodotti fisicamente e distribuiti attraverso le reti di vendita. In tal caso la catena del valore è la seguente:



Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, ma anche simulatori di attività sportive, etc.. Gli sviluppatori, pur rimanendo detentori della proprietà intellettuale, cedono, per un periodo di tempo limitato e definito contrattualmente, i diritti di sfruttamento ad editori internazionali di videogiochi che sono quindi indispensabili per permettere al gioco di essere completato, conosciuto, apprezzato e commercializzato su base internazionale.

Gli editori o publisher sono l'elemento della catena del valore che permette al gioco di giungere al consumatore finale grazie alla rete commerciale internazionale, diretta e indiretta, di cui solitamente sono dotati. Gli editori finanziano le fasi di sviluppo del gioco ed implementano opportune politiche di comunicazione e marketing per massimizzare le vendite del videogioco a livello internazionale. L'editore del videogioco definisce la tempistica di uscita del videogioco sul mercato, ne determina il prezzo e la politica commerciale a livello internazionale, studia il posizionamento del prodotto, la grafica della confezione ed assume tutti i rischi e, congiuntamente allo sviluppatore, beneficia di tutte le opportunità che il videogioco potrà generare in caso di successo.

Il produttore della console è la società che progetta, ingegnerizza, produce e commercializza l'hardware, o piattaforma, attraverso il quale il videogioco viene utilizzato da parte dei consumatori finali. Sony è il produttore delle console Sony Playstation 4 e Sony PSP Vita, Microsoft è il produttore delle console Microsoft Xbox One, mentre Nintendo è il produttore delle console Nintendo 3 DS e Nintendo Wii U.

Il produttore della console stampa il gioco per conto degli editori in appositi stabilimenti dedicati alla riproduzione del software sui diversi supporti fisici utilizzati. Il videogioco deve essere preventivamente approvato dal produttore stesso attraverso un processo strutturato denominato *submission*. Esclusivamente gli editori selezionati con una preliminare qualifica ottengono dal produttore della console la licenza di edizione, denominata Licensing Publishing Agreement. Il produttore della console spesso è anche editore di videogiochi.

Il ruolo del distributore varia da mercato a mercato. Più il mercato è frammentato, come ad esempio il mercato italiano, più il ruolo del distributore si integra con il ruolo dell'editore, con l'implementazione di politiche di comunicazione specifiche per il mercato locale e con lo svolgimento di attività di comunicazione. In alcuni mercati, come ad esempio quello inglese e americano, a causa dell'elevata concentrazione del mercato dei rivenditori, solitamente gli editori hanno una presenza commerciale diretta. Il mercato francese e il mercato spagnolo presentano una struttura intermedia tra il mercato italiano ed i mercati anglosassoni.

Il rivenditore è il punto vendita dove il consumatore finale acquista il videogioco. I rivenditori possono essere catene internazionali specializzate nella vendita di videogiochi, punti vendita della grande distribuzione organizzata, ma anche negozi specializzati indipendenti, così come portali Internet che hanno implementato una vendita diretta al pubblico attraverso il sistema di vendita per corrispondenza.

Nel caso di videogiochi distribuiti in formato digitale sui *marketplace*, ma anche videogiochi per smartphone e tablet, la catena del valore è meno articolata ed è la seguente:



Il mercato si sta orientando sempre più verso la distribuzione digitale e pertanto i produttori delle console di gioco hanno realizzato dei *marketplace* per la vendita diretta ai consumatori finali evitando così l'intermediazione del distributore e del rivenditore. I principali *marketplace* attraverso i quali i videogiochi per console vengono venduti al consumatore finale sono: PlayStation Store di Sony, Xbox Live di Microsoft e eShop di Nintendo. Il leader mondiale nel campo della distribuzione digitale di videogiochi per personal computer è il *marketplace* Steam. Il gruppo Digital Bros attraverso le proprie società controllate ha sottoscritto contratti di distribuzione con tutti i *marketplace* menzionati.

Nel campo invece dei giochi Mobile, Apple gestisce il *marketplace* App Store per i videogiochi per iPhone e iPad, mentre per la tecnologia Android il *marketplace* di riferimento è invece GooglePlayStore. Anche per questi ultimi il Gruppo ha in essere opportuni contratti di distribuzione.

2. STAGIONALITA' CARATTERISTICA DEL MERCATO

Il mercato della distribuzione di videogiochi presenta dinamiche stagionali caratteristiche. La propensione all'acquisto da parte dei consumatori finali è infatti concentrata nel periodo autunnale sia per la prossimità delle feste natalizie sia per l'avvicinarsi della stagione fredda nella quale aumenta il tempo libero da passare in casa. Questa peculiarità è la ragione per la quale gli editori di videogiochi preferiscono lanciare sul mercato i prodotti migliori proprio in concomitanza dei mesi autunnali.

La stagionalità ha impatto sia sulla struttura del conto economico che sulla struttura dello stato patrimoniale del Gruppo. A livello economico si assiste ad un sovrassorbimento o sottoassorbimento dei costi fissi. La maggiore o minore incidenza dei costi fissi sui margini infatti è piuttosto visibile nel secondo trimestre dell'esercizio (sovrassorbimento dei costi fissi e pertanto maggiori margini sia in valori assoluti che in termini percentuali), che solitamente rappresenta il periodo nel quale si realizza tra il 40% e il 50% del totale fatturato annuo, mentre il primo e l'ultimo trimestre dell'esercizio (sottoassorbimento dei costi fissi e pertanto minori margini) che tradizionalmente rappresentano meno del 15% dei ricavi delle vendite dell'intero esercizio, presentano minori margini in termini sia assoluti che percentuali.

La stagionalità è influenzata dal lancio sul mercato di prodotti di grande successo in un momento diverso dal tradizionale periodo pre-natalizio. In particolare, il fatto che in un trimestre venga lanciato o meno un nuovo gioco di grande successo comporta una volatilità dei risultati economici tra i diversi trimestri. Il lancio di questi prodotti determina infatti una concentrazione delle vendite nei giorni immediatamente precedenti il primo giorno di commercializzazione sul mercato: il cosiddetto *day one*.

La stagionalità per un editore di videogiochi, che solitamente ha un numero limitato di uscite nei dodici mesi, è ancora più marcata rispetto al distributore che può invece vantare una continua uscita di prodotti sul mercato in quanto commercializza su un determinato mercato geografico un insieme di prodotti di diversi editori. Il lancio di un prodotto in un trimestre rispetto ad un altro concentra infatti le vendite in un periodo di tempo determinato accentuando così la variabilità dei risultati economici tra i diversi trimestri e/o tra i diversi esercizi.

L'edizione e la commercializzazione di videogiochi sui *marketplace* digitali riduce, ma non neutralizza, la volatilità dei risultati di un editore tra i diversi trimestri. Infatti nel caso della distribuzione digitale i ricavi vengono registrati quando i consumatori finali scaricano il videogioco dal *marketplace* a differenza della distribuzione tradizionale che invece vede la registrazione dei ricavi da parte delle società del Gruppo all'atto della consegna del prodotto finito al distributore/rivenditore indipendentemente dall'acquisto da parte del consumatore finale. Tale processo avviene in misura più graduale nel tempo e non prevalentemente nei giorni immediatamente seguenti al lancio. La distribuzione digitale di un videogioco allunga poi notevolmente il ciclo di vita di un prodotto permettendo al videogioco di essere costantemente disponibile sul catalogo digitale del *marketplace*, fattore difficilmente immaginabile nel caso della distribuzione fisica del prodotto, ma dando anche all'editore la possibilità di implementare promozioni in maniera piuttosto efficiente. L'allungamento del ciclo di vita è accentuato anche dalla possibilità per un editore di distribuire in maniera efficiente episodi aggiuntivi di un videogioco di particolare successo.

La struttura patrimoniale è strettamente collegata all'andamento dei ricavi. La distribuzione fisica di un prodotto in un trimestre comporta la concentrazione degli investimenti in capitale circolante netto che vengono momentaneamente riflessi nella posizione finanziaria netta almeno fino a che i ricavi derivanti dalla relativa vendita non diventino liquidi.

3. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Gli eventi significativi dell'esercizio sono stati i seguenti:

- in data 4 settembre 2014 è stata costituita la Digital Bros Game Academy S.r.l. il cui capitale, pari a 50 migliaia di Euro, è stato integralmente sottoscritto dalla Digital Bros S.p.A.. La Società ha per oggetto l'organizzazione di corsi di specializzazione in campo informatico, corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale anche in forma multimediale e diventata operativa nel corso del mese di Marzo 2015;
- in data 12 settembre 2014 la Società ha acquisito il 100% di Pipeworks Inc., con sede a Eugene, Oregon (USA). La Pipeworks Inc., seppur esistente da anni come divisione della Backbone Entertainment società americana del gruppo Foundation 9, è stata costituita come società autonoma il 1 agosto 2014. La società conta circa 50 persone ed ha realizzato nel passato prodotti come Devil May Cry, Godzilla e Zumba Fitness. Pipeworks Inc. è stata acquisita dalla capogruppo Digital Bros S.p.A. per 1.250 migliaia di Dollari Statunitensi maggiorato del controvalore del patrimonio netto al 1 Agosto 2014 pari a circa 62 migliaia di Dollari;
- in data 28 ottobre 2014 l'Assemblea degli azionisti di Digital Bros S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2014 e il bilancio d'esercizio di Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2014, approvando altresì la relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58. L'Assemblea ha inoltre nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale nominandone presidenti rispettivamente Abramo Galante e Sergio Amendola. L'Assemblea degli azionisti ha altresì deliberato la distribuzione di un dividendo di 7 centesimi di Euro per azione con record date 9 dicembre 2014, stacco cedola 8 dicembre 2014 e pagamento a partire dal 10 dicembre 2014;
- in data 13 novembre 2014 il Consiglio di amministrazione:
 - 1) ha nominato alla carica di Amministratori Delegati i signori Abramo Galante e Raffaele Galante conferendo loro adeguati poteri;
 - 2) ha nominato Guido Guetta, Elena Morini e Bruno Soresina quali componenti del Comitato per la remunerazione e componenti del Comitato di controllo e rischi;
 - 3) ha nominato Stefano Salbe come amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- in data 12 febbraio 2015 i soci della Ebooks&Kids S.r.l., società collegata in cui la Società detiene il 20% del capitale sociale, hanno sottoscritto un accordo con la Giunti Editori S.p.A. che prevede un aumento di capitale di 5 migliaia di Euro nominali oltre a sovrapprezzo di 195 migliaia riservato a Giunti Editori S.p.A.. Al termine dell'operazione la quota della Digital Bros S.p.A. nella Ebooks&Kids S.r.l. è diventata pari al 16% del capitale sociale;
- in data 23 marzo, nell'ambito del rafforzamento delle relazioni di lungo termine che legano il

gruppo Digital Bros con Starbreeze AB, sviluppatore svedese del videogioco PAYDAY 2 edito da 505 Games S.r.l., Digital Bros S.p.A. ha deciso di acquistare n. 3.872.722 azioni della Starbreeze (quotata sul Nasdaq Stockholm First North Premier) per un controvalore totale di 5 milioni di Dollari statunitensi. L'operazione prevede tre tranches (1 aprile 2015, 1 luglio 2015 e 1 ottobre 2015);

- in data 21 maggio 2015 Digital Bros S.p.A. ha siglato un accordo per l'acquisto di una seconda tranche di n. 1.167.272 azioni della Starbreeze (quotata sul Nasdaq Stockholm First North Premier) per un controvalore totale di 3,2 milioni di Dollari statunitensi. L'operazione si perfezionerà in due tranches (1 gennaio 2016 e 1 aprile 2016). Tale accordo, combinato con quello concluso il 23 marzo 2015, porterà la Società a detenere 5.000.000 di azioni con un investimento totale di 8,2 milioni di Dollari statunitensi;
- in data 26 giugno 2015 nell'ambito del processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei settori operativi del Gruppo sono state effettuate le seguenti operazioni societarie:
 - a) la Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Games S.r.l. le società 505 Games France S.a.s. e 505 Spain SI per un corrispettivo pari rispettivamente a 100 migliaia di Euro e 511 migliaia di Euro. Tali trasferimenti sono stati effettuati a valore di mercato così come determinato da apposita perizia predisposta da esperto indipendente;
 - b) la Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Games S.r.l. la società 505 Mobile S.r.l., per un corrispettivo pari a 940 migliaia; successivamente, nella medesima data, Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Mobile S.r.l. la società Game Entertainment S.r.l. per un corrispettivo pari a 330 migliaia di Euro. Tali trasferimenti sono stati effettuati al valore di mercato così come determinato da apposita perizia predisposta da esperto indipendente;
- in data 26 giugno 2015 la Digital Bros S.p.A. ha inoltre sottoscritto l'aumento di capitale sociale successivo alla copertura delle perdite della Game Network S.r.l. divenendone pertanto nuovo azionista unico (la proprietà della Società era sino ad allora posseduta al 100% dalla 505 Mobile S.r.l.).

(pagina volutamente lasciata in bianco)

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2015

Di seguito si riportano i risultati economici registrati dalla Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, comparati con i medesimi dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015		30 giugno 2014		Variazioni	
1	Ricavi	24.538	106,4%	47.385	108,8%	(22.847)	-48,2%
2	Rettifiche ricavi	(1.485)	-6,4%	(3.842)	-8,8%	2.357	-61,3%
3	Totale ricavi netti	23.053	100,0%	43.543	100,0%	(20.490)	-47,1%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(17.731)	-76,9%	(30.692)	-70,5%	12.961	-42,2%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(541)	-2,3%	(5.126)	-11,8%	4.585	-89,5%
8	Totale costo del venduto	(18.272)	-79,3%	(35.818)	-82,3%	17.546	-49,0%
9	Utile lordo (3+8)	4.781	20,7%	7.725	17,7%	(2.944)	-38,1%
10	Altri ricavi	1.824	7,9%	2.800	6,4%	(976)	-34,8%
11	Costi per servizi	(3.484)	-15,1%	(3.950)	-9,1%	466	-11,8%
12	Affitti e locazioni	(825)	-3,6%	(832)	-1,9%	7	-0,7%
13	Costi del personale	(5.474)	-23,7%	(6.137)	-14,1%	663	-10,8%
14	Altri costi operativi	(667)	-2,9%	(764)	-1,8%	97	-12,8%
15	Totale costi operativi	(10.450)	-45,3%	(11.683)	-26,8%	1.233	-10,6%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(3.845)	-16,7%	(1.158)	-2,7%	(2.687)	n.s.
17	Ammortamenti	(359)	-1,6%	(420)	-1,0%	61	-14,6%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(3.825)	-16,6%	(1.470)	-3,4%	(2.355)	160,3%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	12.920	56,0%	4.100	9,4%	8.820	215,1%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	8.736	37,9%	2.210	5,1%	6.526	n.s.
22	Margine operativo (16+21)	4.891	21,2%	1.052	2,4%	3.839	n.s.
23	Interessi attivi e proventi finanziari	2.353	10,2%	135	0,3%	2.218	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.035)	-4,5%	(2.243)	-5,2%	1.208	-53,9%
25	Gestione finanziaria	1.318	5,7%	(2.108)	-4,8%	3.426	n.s.
26	Utile prima delle imposte (22+25)	6.209	26,9%	(1.056)	-2,4%	7.265	n.s.
27	Imposte correnti	1.144	5,0%	1.640	3,8%	(496)	-30,3%
28	Imposte differite	(407)	-1,8%	(1.199)	-2,8%	792	-66,1%
29	Totale imposte	737	3,2%	441	1,0%	296	67,1%
30	Utile netto (26+29)	6.946	30,1%	(615)	-1,4%	7.561	n.s.

I ricavi lordi sono diminuiti del 48,2% attestandosi a 24.538 migliaia di Euro rispetto alle 47.385 migliaia di Euro del passato esercizio principalmente a seguito dell'attesa e significativa riduzione delle vendite delle trading card Yu-Gi-Oh!, per effetto della ritardata messa in onda della nuova serie del cartone animato trasmessa solo a partire dal mese di maggio. A questo si deve poi aggiungere un'ulteriore riduzione della distribuzione di videogiochi.

Le rimanenze si sono ridotte di 541 migliaia di Euro.

Il costo del venduto si attesta a 18.272 migliaia di Euro e comporta che l'utile lordo, pari a 4.781 migliaia di Euro, si decrementi di 2.944 migliaia di Euro attestandosi al 20,7% dei ricavi netti rispetto al 17,7% realizzato nell'esercizio precedente.

I costi operativi sono diminuiti dell'10,6%, pari a 1.233 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente determinato dalla diminuzione dei costi per servizi per 466 migliaia di Euro, a seguito dei minori investimenti pubblicitari ed alle politiche di contenimento dei costi messe in atto dalla Società a partire da alcuni esercizi e dalla diminuzione dei costi del personale per 663 migliaia di Euro.

Per effetto della dinamica descritta sopra il margine operativo lordo si attesta a 3.845 migliaia di Euro negative rispetto alle 1.158 migliaia di Euro negative dello scorso esercizio con un decremento pari a 2.687 migliaia di Euro.

I proventi e costi operativi non monetari si incrementano di 6.526 migliaia di Euro negative. La crescita è determinata principalmente da maggiori riprese di valore di attività e proventi non monetari per 8.820 migliaia di Euro; tali importi sono parzialmente compensati da maggiori svalutazioni di attività per 2.355 migliaia di Euro. Le prime includono:

- i dividendi ricevuti dalla 505 Games France S.as. per 1.460 migliaia di Euro;
- i dividendi ricevuti dalla Game Entertainment S.r.l. per 6.000 migliaia di Euro;
- il rilascio del fondo svalutazione partecipazione di 5.460 migliaia di Euro nella 505 Games S.r.l. in quanto ritenuto non più necessario.

Le svalutazioni di attività includono:

- la svalutazione della partecipazione in Pipeworks Inc. per 1.491 migliaia di Euro;
- la minusvalenza conseguente alla cessione della partecipazione in Game Entertainment S.r.l. per 670 migliaia di Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Game Network S.r.l. per 877 migliaia di Euro;

- gli accantonamenti effettuati per recepire gli effetti economici della transazione conclusa con Dada S.p.A. relativamente al contenzioso sorto successivamente alla cessione della partecipazione in Fueps S.p.A. per 379 mila di Euro;
- gli accantonamenti per coprire alcune specifiche posizioni di credito su cui esiste una probabilità di mancato incasso per 408 migliaia di Euro.

Il margine operativo si incrementa così di 3.839 migliaia di Euro passando dalle 1.052 migliaia di Euro del passato esercizio alle 4.891 migliaia di Euro del corrente esercizio.

La gestione finanziaria è stata positiva per 1.318 mila Euro, contro un risultato negativo per 2.108 mila Euro realizzato nel passato esercizio. Il significativo miglioramento è dato da maggiori interessi attivi e proventi finanziari per 2.218 migliaia di Euro. Sono composti principalmente da differenze positive su cambi per 1.609 migliaia di Euro e proventi finanziari per 737 migliaia di Euro relativi alla valutazione a fair value delle Starbreeze AB azioni B classificate come held for trading. In miglioramento di 1.208 mila Euro anche gli interessi passivi che si riducono di 1.035 migliaia di Euro in linea con il minor indebitamento medio.

L'utile ante imposte al 30 giugno 2015 è stato pari a 6.209 migliaia di Euro rispetto alla perdita ante imposte di 1.056 migliaia di Euro registrata nell'esercizio precedente. L'utile netto è invece pari a 6.946 migliaia di Euro rispetto alla perdita di 615 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

(pagina volutamente lasciata in bianco)

5. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2015

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2015 comparata con la medesima al 30 giugno 2014:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.335	3.046	289	9,5%
2	Investimenti immobiliari	0	455	(455)	n.s.
3	Immobilizzazioni immateriali	322	198	124	62,7%
4	Partecipazioni	13.931	14.635	(704)	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	644	644	0	0,0%
6	Imposte anticipate	517	1.023	(506)	-49,5%
	Totale attività non correnti	18.749	20.001	(1.252)	-6,3%
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(442)	(501)	59	-11,7%
8	Fondi non correnti	(171)	(205)	34	-16,3%
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale passività non correnti	(613)	(706)	93	-13,2%
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	9.266	9.807	(541)	-5,5%
11	Crediti commerciali	5.445	6.969	(1.524)	-21,9%
12	Crediti verso società controllate	14.131	25.393	(11.262)	-44,4%
13	Crediti tributari	471	2.205	(1.734)	-78,6%
14	Altre attività correnti	499	611	(112)	n.s.
15	Debiti verso fornitori	(2.204)	(2.011)	(193)	9,6%
16	Debiti verso società controllate	(2.031)	(8.000)	5.969	-74,6%
17	Debiti tributari	(286)	(920)	634	-68,9%
18	Fondi correnti	(1.491)	(8.519)	7.028	-82,5%
19	Altre passività correnti	(940)	(1.158)	218	-18,8%
	Totale capitale circolante netto	22.860	24.377	(1.517)	-6,2%
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.644)	(5.644)	0	0,0%
21	Riserve	(18.172)	(17.876)	(296)	1,7%
22	Azioni proprie	1.199	1.574	(375)	-23,8%
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.214)	(1.228)	(5.986)	n.s.
	Totale patrimonio netto	(29.831)	(23.174)	(6.657)	28,7%
	Totale attività nette	11.165	20.498	(9.333)	-45,5%
24	Disponibilità liquide	1.780	490	1.290	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(12.727)	(19.541)	6.814	-34,9%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	1.401	(1.428)	2.829	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(9.546)	(20.479)	10.933	-53,4%
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	(1.619)	0	(1.619)	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	0	(19)	19	n.s.
	Posizione finanziaria netta non corrente	(1.619)	(19)	(1.600)	n.s.
	Totale posizione finanziaria netta	(11.165)	(20.498)	9.333	-45,5%

L'analisi del capitale circolante netto comparata con i relativi dati al 30 giugno 2014 è riportata nella tabella seguente:

Capitale circolante netto	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	
Rimanenze	9.266	9.807	(541)	-5,5%
Crediti commerciali	5.445	6.969	(1.524)	-21,9%
Crediti verso società controllate	14.131	25.393	(11.262)	-44,4%
Crediti tributari	471	2.205	(1.734)	-78,6%
Altre attività correnti	499	611	(112)	n.s.
Debiti verso fornitori	(2.204)	(2.011)	(193)	9,6%
Debiti verso società controllate	(2.031)	(8.000)	5.969	-74,6%
Debiti tributari	(286)	(920)	634	-68,9%
Fondi correnti	(1.491)	(8.519)	7.028	-82,5%
Altre passività correnti	(940)	(1.158)	218	-18,8%
Totale capitale circolante netto	22.860	24.377	(1.517)	-6,2%

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2015 è pari a 22.860 in diminuzione di 1.517 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2014 quando era stata pari a 24.377 migliaia di Euro. Le variazioni più significative sono relative ai crediti verso società controllate che sono diminuiti per 11.262 migliaia di Euro principalmente per la diminuzione dei crediti verso la 505 Games S.r.l. e la 505 Games US (Inc.), ai debiti verso controllate che sono diminuiti di 5.969 migliaia di Euro e ai fondo correnti che sono diminuiti di 7.028 migliaia di Euro.

L'indebitamento finanziario netto diminuisce rispetto all'indebitamento registrato al 30 giugno 2014 di 9.333 migliaia di Euro. Questo decremento è da attribuire principalmente alla diminuzione registrata nel periodo in esame dei debiti verso banche a breve che è stata pari a 6.814 migliaia di Euro.

Per un'analisi approfondita dell'andamento dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario allegato al presente bilancio.

6. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, la Digital Bros S.p.A. ha regolato i relativi interscambi di beni e servizi alle normali condizioni di mercato.

La Digital Bros S.p.A. fattura alla 505 Games S.r.l. un importo pari al 15% dei ricavi effettuati da quest'ultima relativamente alla distribuzione esclusivamente in forma digitale dei propri prodotti quale riconoscimento dell'attività di marketing e produzione svolta sul mercato italiano e non direttamente imputabile ai singoli prodotti.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla 505 Games S.r.l. i costi sostenuti per il coordinamento delle attività per l'acquisizione dei giochi, per i servizi amministrativi, di finanza, legali, di logistica e di information technology sostenuti per suo conto.

La Digital Bros S.p.A. addebita alla Digital Bros Game Academy S.r.l. i costi per i servizi amministrativi, di finanza, legali e di information technology sostenuti per suo conto e la locazione dell'immobile sito in Via Labus a Milano che è la sede operativa della Società.

Sono state effettuate altre transazioni di servizi di modesto impatto di carattere amministrativo, finanziario, di consulenza legale e nell'area dei servizi generali che sono solitamente svolte dalla Digital Bros S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo.

La Digital Bros S.p.A. effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui, almeno trimestralmente, vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo, anche attraverso cessioni di crediti. Tali conti correnti non sono remunerati.

Vanno segnalati i rapporti delle società di diritto italiano del Gruppo con la Digital Bros S.p.A. relativamente ai trasferimenti a quest'ultima di posizioni fiscali a credito e debito, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Transazioni con altre parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves e l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l., di proprietà della famiglia Galante, verso la Digital Bros S.p.A..

Gli effetti economico patrimoniali delle operazioni con parti correlate sono evidenziati nella note illustrative al paragrafo 10.

Riorganizzazione del Gruppo

In data 26 giugno 2015, nell'ambito del processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei settori operativi del Gruppo, sono state effettuate le seguenti operazioni societarie:

- la Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Games S.r.l. le società 505 Games France S.a.s. e 505 Spain Slu per un corrispettivo pari rispettivamente a 100 migliaia di Euro e 511 migliaia di Euro. Tali trasferimenti sono stati effettuati ai valori di mercato così come determinato da apposita perizia predisposta da un esperto indipendente;
- la Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Games S.r.l. la società 505 Mobile S.r.l., per un corrispettivo pari a 940 migliaia; successivamente, nella medesima data, Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Mobile S.r.l. la società Game Entertainment S.r.l. per un corrispettivo pari a 330 migliaia di Euro. Tali trasferimenti sono stati effettuati ai valori di mercato così come determinato da apposita perizia predisposta da un esperto indipendente.

In data 26 giugno 2015 la Digital Bros S.p.A. ha inoltre sottoscritto l'aumento di capitale sociale successivo alla copertura delle perdite della Game Network S.r.l. divenendone pertanto nuovo azionista unico (la proprietà della Società era sino ad allora posseduta al 100% dalla 505 Mobile S.r.l.).

Operazioni atipiche

Nel corso del periodo in analisi così come nello stesso periodo dell'esercizio precedente non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

7. AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 n. 3, del Codice Civile, Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2015 risulta titolare di 400.247 azioni proprie, a fronte delle 525.247 possedute al 30 giugno 2014.

Ai sensi del n. 4 del citato comma 2, si precisa infatti che nel corso dell'esercizio la Società ha alienato 125.000 azioni proprie ad un prezzo medio di Euro 3,28 cadauna per un controvalore complessivo di 410 migliaia di Euro.

8. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

9. GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI, DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha realizzato un processo di identificazione dei rischi che coinvolge il consiglio di amministrazione e le strutture organizzative di primo livello in riunioni di coordinamento che si tengono periodicamente durante l'anno. La sintesi di tale lavoro è riprodotta in una matrice dei rischi che viene predisposta e revisionata in via continuativa dall'amministratore designato al controllo che prende parte alle riunioni di coordinamento. La predisposizione delle schede per ogni singolo rischio prevede che venga descritto il rischio, venga assegnato un grado di rischio lordo in funzione di una matrice probabilità/impatto, vengano descritti i fattori mitiganti e/o i presidi messi in atto per ridurre e monitorare il rischio e l'assegnazione del grado di rischio netto. Nella preparazione l'amministratore esecutivo viene assistito dal Comitato di controllo e rischi.

Le singole schede di rischio evidenziano altresì gli effetti che un mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avrebbe in termini operativi e sull'informativa finanziaria.

La completezza della mappatura dei rischi e l'assegnazione del grado di rischio netto viene valutata congiuntamente dai due amministratori delegati e dall'amministratore designato al controllo e viene aggiornata dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno.

I rischi possono essere riassunti in due tipologie: rischi operativi e rischi di informativa finanziaria.

Rischi operativi

I rischi operativi più rilevanti sono:

- rischio di dipendenza dall'hardware e dal loro successo;
- rischio di dipendenza dai clienti chiave e rischio di mancato incasso;
- rischio legato alla ciclicità dell'hardware;
- rischio legato alla capacità di pubblicare prodotti che incontrino i gusti dei consumatori;
- rischio legato al grado di pirateria;
- rischio di obsolescenza dei prodotti;
- rischio di dipendenza da personale chiave.

Rischio di dipendenza dall'hardware e dal loro successo

E' il rischio di dipendenza dal successo di un determinato hardware per il quale i videogiochi sono sviluppati. Le vendite della Società sono derivate in larga misura da vendite di videogiochi per le console Sony, Microsoft e Nintendo. La Società deve, all'atto del firma dei contratti di sviluppo, anticipare somme per lo sviluppo e la realizzazione del gioco sulla base di ipotesi future di sviluppo della domanda di mercato per tali piattaforme di gioco anche in base ad un atteso ciclo di vita di tali piattaforme.

L'errore nella determinazione del potenziale per singola piattaforma di gioco può provocare come conseguenza una riduzione dei ricavi o, se sottostimate, una perdita di potenziale di vendita, con conseguenza sui risultati futuri.

La disponibilità di ricerche di mercato, la conoscenza del mercato da parte del management e la disponibilità di dati storici di diffusione dell'hardware sono fattori mitiganti. La Società ha inoltre implementato una procedura per la predisposizione del piano strategico che prevede un processo di analisi dei contratti di sviluppo in essere con la possibilità di intervenire, almeno parzialmente, sulla spesa da sostenere e una procedura di acquisizione dei contratti che determina la predisposizione di accurati piani economici preliminari alla firma dei contratti effettuando verifiche della redditività dei progetti in base alle diverse configurazioni di domanda futura di mercato, anche attraverso opportune analisi di sensibilità.

Rischio di dipendenza dai clienti chiave e rischio di mancato incasso

Nel corso dell'attuale esercizio il grado di concentrazione dei primi 10 clienti è stata pari a circa al 76%, mentre il grado di concentrazione dei primi 50 clienti è stato pari al 97%. La concentrazione dei ricavi su pochi clienti chiave comporta una dipendenza dalla scelta di pochi interlocutori con la potenziale conseguenza che il singolo prodotto, nel caso in cui non venisse selezionato per l'acquisto, potrebbe non avere la necessaria visibilità sia sugli scaffali dei punti vendita, e conseguentemente perdere le potenzialità di vendita previste, o al contrario, acquisirne nel caso in cui il prodotto venisse posizionato in maniera particolarmente favorevole. Tale problematica è comunque mitigata dal fatto che il fatturato atteso dalla Società in Italia presenta un grado di contrazione del mercato ridotto rispetto ad altri mercati e rappresenterà ancora per il prossimo futuro; inoltre l'utilizzo estensivo dell'assicurazione crediti permetterà di ridurre le potenziali perdite su crediti.

Sono inoltre operative delle procedure di gestione del cliente e del credito che riducono sensibilmente il rischio.

Rischio legato alla ciclicità dell'hardware

Il ciclo di vita delle console di gioco è stato tradizionalmente di 7 anni; la Società distribuisce principalmente videogiochi per console Sony, Microsoft e Nintendo. Anche se allo stato attuale sembra che il ciclo di vita delle console potrebbe essere allungato sia dalle funzionalità online che anche dalle nuove tecnologie legate alle macchine attualmente disponibili sul mercato, il ciclo di vita dell'hardware potrebbe presentare repentini cali in fase di maturità anche accentuati dall'attuale crisi economica internazionale. Parimenti anche il ciclo delle precedenti console potrebbe drasticamente ridursi. Questo comporta la difficoltà di prevedere i risultati economici futuri per effetto di questa potenziale volatilità di mercato.

Il rischio è mitigato dal fatto che la Società ha la possibilità di ridurre significativamente i costi operativi sui prodotti di lancio futuro in funzione dell'andamento prospettico della domanda.

Rischio legato al grado di pirateria

La pirateria è da sempre un fattore che il mercato dei videogiochi, ma anche il mercato dell'entertainment più in generale, ha dovuto contrastare. L'utilizzo di reti peer-to-peer e la disponibilità crescente di banda larga sempre più rapida rendono ancora più facile le possibilità di chi voglia copiare illegalmente un videogioco. Le normative nazionali e i sistemi anti pirateria utilizzati dai produttori servono a ridurre sensibilmente il rischio anche se questo varia molto da paese a paese.

La possibilità che il grado di pirateria aumenti, anche per effetto di un indebolimento delle normative in vigore, potrebbe comportare per la Società minori vendite e margini prospettici e disattendere i piani previsionali. Tale rischio è mitigato dal fatto che i produttori dei videogiochi (Microsoft, Sony e Nintendo) realizzano utili significativi con le proprie strutture di produzione dei videogiochi e sono quindi interessate alla realizzazione di misure anti pirateria. La crescente possibilità dei giochi di avere funzionalità on line (o addirittura parti ed episodi del gioco disponibili esclusivamente sui server di gioco di Microsoft, Sony e Nintendo) permette un maggior controllo sull'originalità del prodotto togliendo quindi al videogioco non originale molto del suo interesse.

Rischio di obsolescenza dei prodotti

I videogiochi presentano un grado di obsolescenza elevato. Il videogioco che viene venduto sul mercato ad un determinato prezzo viene riposizionato a prezzi via via decrescenti nel corso del tempo. Il prezzo di lancio dei videogiochi è solitamente elevato nella fase di lancio dell'hardware a cui è destinato e presenta un curva decrescente durante tutto il ciclo di vita della macchina.

Le decisioni d'acquisto in termini di volumi sono spesso decise con mesi di anticipo in fase di negoziazione contrattuale con gli editori e pertanto esiste la possibilità che tali prodotti rimangano invenduti e pertanto soggetti ad una successiva ed opportuna svalutazione per recepire l'obsolescenza degli stessi.

I rischi di obsolescenza sono mitigati dalla possibilità di diminuire i costi di produzione, di marketing e le royalty da pagare agli sviluppatori riducendo pertanto l'impatto sui margini, dalla conoscenza dei cicli di vita delle console precedenti ed un relativo anticipo con il quale si conosce l'introduzione di nuove piattaforme di gioco e, non da ultimo, dalla possibilità di richiedere agli editori delle riduzioni di prezzo per compensare le svalutazioni di prodotti in rimanenza in particolare per i prodotti di scarso successo.

Rischio di dipendenza da personale chiave

Il successo della Società dipende dalle prestazioni di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera concreta allo sviluppo dello stesso e che hanno maturato una solida esperienza nel settore in cui l'azienda opera.

La Società è dotata di un gruppo dirigente (Presidente, Amministratore Delegato e CFO), in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società. La perdita delle prestazioni delle suddette figure senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società, ma in particolare nel processo di comprensione, apprezzamento e monitoraggio dei rischi.

Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Gestione dei rischi finanziari e degli strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati
- Strumenti finanziari detenuti per il trading

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società.

Le linee di fido cui dispone la Società con i relativi utilizzi al 30 giugno 2015 sono le seguenti:

Migliaia di Euro	Fidi	Utilizzi	Disponibilità
Scoperti di conto corrente bancario	1.250	2	1.248
Finanziamenti all'importazione	21.700	10.529	11.171
Anticipo fatture e ricevute s.b.f.	17.502	859	16.643
Factor	1.000	134	866
Crediti di firma	1.000	0	1.000
Totale	42.452	11.390	31.062

La Digital Bros S.p.A. concentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto,

che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di cambio
- rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari della Società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto la Società non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse. Tali rischi sono mitigati da:

- la disponibilità di linee di credito a breve termine interfluibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento;
- il livello di indebitamento a breve termine che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della Società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Si riepilogano di seguito le azioni poste in essere dalla Società al fine di ridurre tale rischio:

- gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito;
- ottenimento di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con congruo anticipo.

Rischi di tasso di cambio

La Società è influenzata da variazioni nei tassi di cambio con Sterlina inglese e il Dollaro americano relativamente ai crediti finanziari vantati nei confronti delle controllate 505 Games Ltd. e 505 Games US Inc..

La Società, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Sterlina e Euro/Dollaro, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

Rischi di credito

La Società opera esclusivamente con clienti noti. Nel caso di clienti per i quali non ha necessarie informazioni adotta una politica di vendita con pagamento in anticipo e/o a vista che permette di limitare i rischi di perdite su credito a valori marginali.

La definizione degli affidamenti da assegnare ai clienti avviene da parte di un comitato fidi in cui sono presenti gli amministratori delegati, la direzione commerciale, la direzione finanziaria e il responsabile della gestione del credito. Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato giornalmente prima delle spedizioni da effettuare da parte del responsabile del credito. La Società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che copre pressochè la totalità dei clienti.

Contratti strumenti derivati

La politica di utilizzo di contratti di strumenti derivati è riportata nelle note illustrative.

Strumenti finanziari detenuti per il trading

La politica di utilizzo di contratti di strumenti finanziari detenuti per il trading è riportata nelle note illustrative

10. ATTIVITA' E PASSIVITA' POTENZIALI

Al 30 giugno 2015 non vi sono attività e passività potenziali.

11. EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo successivo alla chiusura del periodo la Digital Bros S.p.A. ha acquistato 1.149.816 azioni Starbreeze B per un controvalore totale di 902 mila Euro ed ha alienato n. 2.682.904 azioni ordinarie Starbreeze B per un controvalore totale di 3.285 mila Euro, contestualmente la società ha acquistato n. 708.264 azioni ordinarie Starbreeze A per un controvalore totale di 621 mila Euro.

Nel corso dei mesi di agosto e settembre la Digital Bros S.p.A. ha venduto sul mercato n. 270.000 azioni proprie per un controvalore totale di 3.045 mila Euro. Alla data di approvazione delle relazione il numero di azioni proprie è pari a n. 130.247 azioni ordinarie.

In data 11 settembre 2015 la Società ha acquisito il 49% dello sviluppatore di videogiochi italiano Ovosonico S.r.l. per 720 mila Euro. La società ha sede a Varese ed impiega circa 25 persone. Tra i prodotti già sviluppati spicca Murasaki Baby, videogioco pluripremiato e pubblicato da Sony Computer Entertainment.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il prossimo esercizio ci si attende dei volumi pressoché stabili rispetto all'esercizio passato, ma la Società potrà beneficiare di un significativo risparmio di costi ottenuti nel corso del presente esercizio.

La Società dovrebbe inoltre beneficiare di dividendi deliberati dalla società controllate 505 Games S.r.l..

E' attese una riduzione dell'indebitamento finanziario netto anche se a tassi inferiori rispetto a quelli riscontrati negli ultimi esercizi.

13. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il dettaglio del numero dei dipendenti al 30 giugno 2015 comparato con il rispettivo dato al 30 giugno 2014 è il seguente:

Tipologia	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Dirigenti	5	6	(1)
Impiegati	51	56	(5)
Operai e apprendisti	4	6	(2)
Totale dipendenti	60	68	(8)

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio 2014/2015 è calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente è:

Tipologia	Numero medio 2015	Numero medio 2014	Variazioni
Dirigenti	4	6	(2)
Impiegati	55	58	(3)
Operai e apprendisti	6	6	0
Totale dipendenti	65	70	(5)

La Società adotta il contratto collettivo del commercio terziario distribuzione e servizi della Confcommercio in vigore.

AMBIENTE

Al 30 giugno 2015 non esistono problematiche di tipo ambientale e, considerando che le attività svolte dalla Società consistono principalmente nell'imballaggio e nella spedizione di videogiochi con l'eventuale lavorazione per l'applicazione di adesivi sulle confezioni, si esclude che possano emergere problematiche ambientali nel futuro.

(pagina volutamente lasciata in bianco)



**Bilancio separato
al 30 giugno 2015**

(pagina volutamente lasciata in bianco)

PROSPETTI CONTABILI**Digital Bros S.p.A****Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2015**

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.335	3.046	289	9,5%
2	Investimenti immobiliari	0	455	(455)	n.s.
3	Immobilizzazioni immateriali	322	198	124	62,7%
4	Partecipazioni	13.931	14.635	(704)	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	644	644	0	0,0%
6	Imposte anticipate	517	1.023	(506)	-49,5%
	Totale attività non correnti	18.749	20.001	(1.252)	-6,3%
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(442)	(501)	59	-11,7%
8	Fondi non correnti	(171)	(205)	34	-16,3%
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale passività non correnti	(613)	(706)	93	-13,2%
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	9.266	9.807	(541)	-5,5%
11	Crediti commerciali	5.445	6.969	(1.524)	-21,9%
12	Crediti verso società controllate	14.131	25.393	(11.262)	-44,4%
13	Crediti tributari	471	2.205	(1.734)	-78,6%
14	Altre attività correnti	499	611	(112)	n.s.
15	Debiti verso fornitori	(2.204)	(2.011)	(193)	9,6%
16	Debiti verso società controllate	(2.031)	(8.000)	5.969	-74,6%
17	Debiti tributari	(286)	(920)	634	-68,9%
18	Fondi correnti	(1.491)	(8.519)	7.028	-82,5%
19	Altre passività correnti	(940)	(1.158)	218	-18,8%
	Totale capitale circolante netto	22.860	24.377	(1.517)	-6,2%
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.644)	(5.644)	0	0,0%
21	Riserve	(18.172)	(17.876)	(296)	1,7%
22	Azioni proprie	1.199	1.574	(375)	-23,8%
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.214)	(1.228)	(5.986)	n.s.
	Totale patrimonio netto	(29.831)	(23.174)	(6.657)	28,7%
	Totale attività nette	11.165	20.498	(9.333)	-45,5%
24	Disponibilità liquide	1.780	490	1.290	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(12.727)	(19.541)	6.814	-34,9%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	1.401	(1.428)	2.829	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(9.546)	(20.479)	10.933	-53,4%
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	(1.619)	0	(1.619)	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	0	(19)	19	n.s.
	Posizione finanziaria netta non corrente	(1.619)	(19)	(1.600)	n.s.
	Totale posizione finanziaria netta	(11.165)	(20.498)	9.333	-45,5%

Digital Bros S.p.A.
Conto economico separato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015		30 giugno 2014		Variazioni	
1	Ricavi	24.538	106,4%	47.385	108,8%	(22.847)	-48,2%
2	Rettifiche ricavi	(1.485)	-6,4%	(3.842)	-8,8%	2.357	-61,3%
3	Totale ricavi netti	23.053	100,0%	43.543	100,0%	(20.490)	-47,1%
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(17.731)	-76,9%	(30.692)	-70,5%	12.961	-42,2%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Royalties	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(541)	-2,3%	(5.126)	-11,8%	4.585	-89,5%
8	Totale costo del venduto	(18.272)	-79,3%	(35.818)	-82,3%	17.546	-49,0%
9	Utile lordo (3+8)	4.781	20,7%	7.725	17,7%	(2.944)	-38,1%
10	Altri ricavi	1.824	7,9%	2.800	6,4%	(976)	-34,8%
11	Costi per servizi	(3.484)	-15,1%	(3.950)	-9,1%	466	-11,8%
12	Affitti e locazioni	(825)	-3,6%	(832)	-1,9%	7	-0,7%
13	Costi del personale	(5.474)	-23,7%	(6.137)	-14,1%	663	-10,8%
14	Altri costi operativi	(667)	-2,9%	(764)	-1,8%	97	-12,8%
15	Totale costi operativi	(10.450)	-45,3%	(11.683)	-26,8%	1.233	-10,6%
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(3.845)	-16,7%	(1.158)	-2,7%	(2.687)	n.s.
17	Ammortamenti	(359)	-1,6%	(420)	-1,0%	61	-14,6%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(3.825)	-16,6%	(1.470)	-3,4%	(2.355)	160,3%
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	12.920	56,0%	4.100	9,4%	8.820	215,1%
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	8.736	37,9%	2.210	5,1%	6.526	n.s.
22	Margine operativo (16+21)	4.891	21,2%	1.052	2,4%	3.839	n.s.
23	Interessi attivi e proventi finanziari	2.353	10,2%	135	0,3%	2.218	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.035)	-4,5%	(2.243)	-5,2%	1.208	-53,9%
25	Gestione finanziaria	1.318	5,7%	(2.108)	-4,8%	3.426	n.s.
26	Utile prima delle imposte (22+25)	6.209	26,9%	(1.056)	-2,4%	7.265	n.s.
27	Imposte correnti	1.144	5,0%	1.640	3,8%	(496)	-30,3%
28	Imposte differite	(407)	-1,8%	(1.199)	-2,8%	792	-66,1%
29	Totale imposte	737	3,2%	441	1,0%	296	67,1%
30	Utile netto (26+29)	6.946	30,1%	(615)	-1,4%	7.561	n.s.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Utile (perdita) del periodo (A)	6.946	(615)	7.561
Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico (B)			
Utile (perdita) attuariale	30	(50)	80
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(9)	14	(23)
Adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	330	0	330
Effetto fiscale relativo all'adeguamento a fair value delle azioni "available for sale"	(90)	0	(90)
Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico (C)	261	(36)	297
Totale altre componenti dell'utile complessivo D= (B)+(C)	261	(36)	297
Totale utile (perdita) complessiva (A)+(D)	7.207	(651)	7.858
Attribuibile a:			
Azionisti della Società	7.207	(651)	7.858
Interessenze di pertinenza di terzi	0	0	0

Digital Bros S.p.A.**Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015**

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Disponibilità monetarie nette iniziali		(20.498)	(31.276)
B. Flussi finanziari da attività d'esercizio			
Utile (perdita) netta dell'esercizio		6.946	(615)
<i>Accantonamenti e costi non monetari:</i>			
Accantonamenti e svalutazioni di attività		407	1.470
Ammortamenti immateriali		95	108
Ammortamenti materiali		264	312
Variazione netta degli altri fondi		(34)	(126)
Variazione netta dei benefici verso dipendenti		(59)	2
SUBTOTALE B.		7.621	1.151
C. Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze		541	5.126
Crediti commerciali		1.117	1.478
Crediti verso società controllate		11.262	8.797
Crediti tributari		1.734	(1.140)
Altre attività correnti		112	100
Debiti verso fornitori		193	(1.944)
Debiti verso società controllate		(5.969)	(120)
Debiti tributari		(634)	(1.352)
Fondi correnti		(7.028)	(37)
Altre passività correnti		(218)	84
SUBTOTALE C.		1.109	10.992
D. Flussi finanziari da attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali		(219)	(116)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali		(98)	(17)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie		1.210	(1.196)
SUBTOTALE D.		892	(1.329)
E. Flussi finanziari da attività di finanziamento			
Aumenti di capitale		0	0
SUBTOTALE E.		0	0
F. Movimenti del Patrimonio netto			
Dividendi distribuiti		(960)	0
Variazione azioni proprie detenute		375	0
Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto		296	(36)
SUBTOTALE F.		(289)	(36)
G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)		9.333	10.778
H. Posizione finanziaria netta finale (A+G)		(11.165)	(20.498)

Dettaglio dei movimenti dei flussi monetari per scadenza:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Incremento (decremento) dei titoli e disponibilità liquide	1.290	177
Decremento (incremento) dei debiti verso banche a breve	6.814	9.625
Decremento (incremento) delle altre passività finanziarie a breve	2.829	(122)
Flusso monetario del periodo a breve	10.933	9.680
Flusso monetario del periodo a medio	(1.600)	1.098
Flusso monetario del periodo	9.333	10.778

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario:

	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Imposte sul reddito pagate	0	(364)	364
Interessi pagati	(853)	(1.805)	952
Interessi incassati	7	13	(6)
Dividendi incassati	7.460	4.100	3.360
Dividendi pagati	(960)	0	(960)
Totale	5.654	1.944	3.710

Digital Bros S.p.A.**Movimenti di patrimonio netto**

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Riserva da valutazione attuariale	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto (A+B+C+D)
Totale al 1 luglio pubblicato	5.644	16.954	1.129	(142)	0	21	17.962	(1.574)	4.973	(3.180)	1.793	23.825
Effetti derivanti dallo IAS 19 emendato					(50)		(50)		51	(1)	50	0
Totale al 1 luglio 2013 restated	5.644	16.954	1.129	(142)	(50)	21	17.912	(1.574)	5.024	(3.181)	1.843	23.825
Destinazione del risultato d'esercizio							0		(3.181)	3.181	0	0
Acquisto azioni proprie							0				0	0
Utile (perdita) complessiva					(36)		(36)			(615)	(615)	(651)
Totale al 1 luglio 2014	5.644	16.954	1.129	(142)	(86)	21	17.876	(1.574)	1.843	(615)	1.228	23.174
Destinazione del risultato d'esercizio							0		(615)	615	0	0
Distribuzione dividendi							0		(960)		(960)	(960)
Acquisto azioni proprie						35	35	375			0	410
Utile (perdita) complessiva					22	239	261			6.946	6.946	7.207
Totale al 30 giugno 2015	5.644	16.954	1.129	(142)	(64)	295	18.172	(1.199)	268	6.946	7.214	29.831

A) non disponibile;

B) disponibile- utilizzabile per copertura perdite, ma non distribuibile;

D) disponibile- utilizzabile per copertura perdite, aumento di capitale e distribuzione dividendi.

Digital Bros S.p.A.
Conto economico consolidato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
		totale	di cui con parti correlate	totale	di cui con parti correlate
1	Ricavi lordi	24.538	0	47.385	0
2	Rettifiche ricavi	(1.485)	0	(3.842)	0
3	Totale ricavi netti	23.053	0	43.543	0
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(17.731)	0	(30.692)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0	0	0
6	Royalties	0	0	0	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(541)	0	(5.126)	0
8	Totale costo del venduto	(18.272)	0	(35.818)	0
9	Utile lordo (3+8)	4.781	0	7.725	0
10	Altri ricavi	1.824	0	2.800	0
11	Costi per servizi	(3.484)	(200)	(3.950)	(196)
12	Affitti e locazioni	(825)	(754)	(832)	(744)
13	Costi del personale	(5.474)	0	(6.137)	0
14	Altri costi operativi	(667)	0	(764)	0
15	Totale costi operativi	(10.450)	(954)	(11.683)	(940)
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	(3.845)	(954)	(1.158)	(940)
17	Ammortamenti	(359)	0	(420)	0
18	Accantonamenti	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(3.825)	0	(1.470)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	12.920	0	4.100	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	8.736	0	2.210	0
22	Margine operativo (16+21)	4.891	(954)	1.052	(940)
23	Interessi attivi e proventi finanziari	2.353	0	135	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.035)	0	(2.243)	0
25	Gestione finanziaria	1.318	0	(2.108)	0
26	Utile prima delle imposte (22+25)	6.209	(954)	(1.056)	(940)
27	Imposte correnti	1.144	0	1.640	0
28	Imposte differite	(407)	0	(1.199)	0
29	Totale imposte	737	0	441	0
30	Utile netto (26+29)	6.946	(954)	(615)	(940)

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.335	0	3.046	0
2	Investimenti immobiliari	0	0	455	0
3	Immobilizzazioni immateriali	322	0	198	0
4	Partecipazioni	13.931	0	14.635	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	644	635	644	635
6	Imposte anticipate	517	0	1.023	0
	Totale attività non correnti	18.749	635	20.001	635
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(442)	0	(501)	0
8	Fondi non correnti	(171)	0	(205)	0
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0
	Totale passività non correnti	(613)	0	(706)	0
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	9.266	0	9.807	0
11	Crediti commerciali	5.445	0	6.969	0
12	Crediti verso società controllate	14.131		25.393	
13	Crediti tributari	471	0	2.205	0
14	Altre attività correnti	499	0	611	0
15	Debiti verso fornitori	(2.204)	(18)	(2.011)	(18)
16	Debiti verso società controllate	(2.031)		(8.000)	
17	Debiti tributari	(286)	0	(920)	0
18	Fondi correnti	(1.491)	0	(8.519)	0
19	Altre passività correnti	(940)	0	(1.158)	0
	Totale capitale circolante netto	22.860	(18)	24.377	(18)
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.644)	0	(5.644)	0
21	Riserve	(18.172)	0	(17.876)	0
22	Azioni proprie	1.199	0	1.574	0
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.214)	0	(1.228)	0
	Totale patrimonio netto	(29.831)	0	(23.174)	0
	Totale attività nette	11.165	617	20.498	617
24	Disponibilità liquide	1.780	0	490	0
25	Debiti verso banche correnti	(12.727)	0	(19.541)	0
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	1.401	0	(1.428)	0
	Posizione finanziaria netta corrente	(9.546)	0	(20.479)	0
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
28	Debiti verso banche non correnti	(1.619)	0	0	0
29	Altre passività finanziarie non correnti	0	0	(19)	0
	Posizione finanziaria netta non corrente	(1.619)	0	(19)	0
	Totale posizione finanziaria netta	(11.165)	0	(20.498)	0

Digital Bros S.p.A.

Conto economico consolidato redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
		totale	di cui non ricorrenti	totale	di cui non ricorrenti
1	Ricavi lordi	121.244	0	141.574	0
2	Rettifiche ricavi	(5.254)	0	(8.429)	0
3	Totale ricavi netti	115.990	0	133.145	0
		0			
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(34.104)	0	(46.394)	0
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(5.374)	0	(6.570)	0
6	Royalties	(28.328)	0	(36.909)	0
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(1.898)	0	(5.904)	0
8	Totale costo del venduto	(69.704)	0	(95.777)	0
		0			
9	Utile lordo (3+8)	46.286	0	37.368	0
		0			
10	Altri ricavi	2.295	0	264	0
		0			
11	Costi per servizi	(11.733)	(181)	(14.357)	0
12	Affitti e locazioni	(1.548)	0	(1.338)	0
13	Costi del personale	(17.853)	0	(12.569)	0
14	Altri costi operativi	(1.371)	0	(1.190)	0
15	Totale costi operativi	(32.505)	(181)	(29.454)	0
		0			
16	Margine operativo lordo (9+10+15)	16.076	(181)	8.178	0
		0			
17	Ammortamenti	(2.920)	0	(1.211)	0
18	Accantonamenti	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(1.455)	0	(32)	0
20	Riprese di valore di attività e proventi non monetari	641	0	0	0
21	Totale proventi e costi operativi non monetari	(3.734)	0	(1.243)	0
		0			
22	Margine operativo (16+21)	12.342	(181)	6.935	0
		0			
23	Interessi attivi e proventi finanziari	3.939	0	348	0
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(2.027)	0	(2.723)	0
25	Totale risultato della gestione finanziaria	1.912	0	(2.375)	0
		0			
26	Utile prima delle imposte (22+25)	14.254	(181)	4.560	0
		0			
27	Imposte correnti	(3.897)	0	(435)	0
28	Imposte differite	(1.252)	0	(2.200)	0
29	Totale imposte	(5.149)	0	(2.635)	0
		0			
30	Utile netto (26+29)	9.105	(181)	1.925	0

(pagina volutamente lasciata in bianco)



Note illustrative al bilancio separato al 30 giugno 2015

1. FORMA, CONTENUTO ED ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

Le principali attività svolte dalla Digital Bros S.p.A. sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il bilancio separato al 30 giugno 2015 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che le incertezze ed i rischi a cui è soggetto, peraltro commentati nella relazione sulla gestione, non determinino incertezze sulla sua capacità di operare in continuità aziendale.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio separato al 30 giugno 2015 della Digital Bros S.p.A. è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC). Tutti gli ammontari contenuti nel bilancio separato al 30 giugno 2015 sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato al 30 giugno 2015 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Non sono state effettuate modifiche nella composizione dei prospetti contabili utilizzati rispetto ai precedenti esercizi, che sono conformi ai prospetti contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2015.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2015 confrontata con i medesimi valori al 30 giugno 2014, data di chiusura dell'ultimo bilancio separato;
- conto economico del periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015 confrontato con il conto economico dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014;
- conto economico complessivo del periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015 confrontato con il conto economico dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014;
- rendiconto finanziario dell'esercizio comparato con il rendiconto finanziario del passato esercizio;

- prospetto dei movimenti di patrimonio netto intervenuti dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015 e dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014.

Inoltre ad integrazione delle informazioni presentate nei prospetti contabili sono stati presentati:

- il dettaglio dei flussi monetari per scadenza del periodo comparati con i movimenti intervenuti nel corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario comparate con le informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario del corrispondente periodo dello scorso esercizio;
- il conto economico e stato patrimoniale redatti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Nella prima colonna del prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all’informativa contenuta nelle note illustrative.

Lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria adottato è suddivisa in cinque categorie:

- attività non correnti;
- passività non correnti;
- capitale circolante netto;
- patrimonio netto;
- posizione finanziaria netta.

Le attività non correnti sono costituite dalle voci che per loro natura hanno carattere di lunga durata, quali immobilizzazioni destinate all'utilizzo pluriennale da parte dell'azienda, partecipazioni in imprese e crediti che si prevede avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Tra le attività non correnti sono altresì classificati gli investimenti immobiliari e le imposte anticipate, indipendentemente dalla presunta manifestazione finanziaria.

Le passività non correnti raggruppano i fondi che si prevede non avranno utilizzi nel corso dell'esercizio immediatamente successivo insieme ai benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il capitale circolante netto evidenzia le attività e le passività correnti. Il capitale circolante netto, per la natura commerciale delle attività svolte dalla Società, riveste un particolare significato in quanto rappresenta l'ammontare degli investimenti nell'attività operativa che la Società sostiene a favore dello sviluppo del volume d'affari. Diventa estremamente importante la sua evoluzione in relazione all'andamento del volume di attività ed in funzione della stagionalità caratteristica del mercato.

Il patrimonio netto si compone del capitale, delle riserve, degli utili a nuovo (utile dell'esercizio insieme agli utili di esercizi precedenti non destinati a particolari tipologie di riserva da parte della assemblea dei soci) rettificati dalla voce azioni proprie.

La somma delle attività non correnti con il capitale circolante netto ridotta delle passività non correnti e del patrimonio netto determina il totale delle attività nette.

La posizione finanziaria netta è stata suddivisa tra posizione finanziaria netta corrente e posizione finanziaria netta non corrente e corrisponde al totale delle attività nette.

Nella prima colonna del prospetto del conto economico e del conto economico per settori operativi si trovano i riferimenti numerici relativi al rinvio all'informativa contenuta nelle note illustrative.

Gli schemi di conto economico sono stati preparati in forma scalare adottando il criterio della natura delle singole componenti ed evidenziando quattro tipologie di margini intermedi:

- utile lordo, differenza tra i ricavi netti ed il totale del costo del venduto;
- margine operativo lordo, differenza tra l'utile lordo ed il totale dei costi operativi;
- margine operativo, differenza tra il margine operativo lordo ed il totale dei costi operativi non monetari;
- utile prima delle imposte, differenza tra il margine operativo ed il totale degli interessi netti.

In calce all'utile netto determinato dalla differenza tra l'utile prima delle imposte ed il totale delle imposte viene evidenziato l'utile netto per azione.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dagli effetti derivanti dalla variazioni del capitale circolante netto, dai flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria e di investimento e dai movimenti di patrimonio netto.

La variazione totale del periodo è data dalla somma delle seguenti voci:

- flussi finanziari da attività d'esercizio;
- variazioni del capitale circolante netto;
- flussi finanziari da attività di investimento;
- flussi finanziari da attività di finanziamento;
- movimenti del patrimonio netto.

Il prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le indicazioni dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, con evidenza delle movimentazioni intercorse dall'1 luglio 2013 sino alla data del 30 giugno 2015.

Non vengono riportate pertinenze e interessi di terzi in quanto non sussistono.

2. PRINCIPI CONTABILI

Per la preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2015 sono stati applicati i principi contabili internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

I prospetti contabili sono stati preparati sulla base delle situazione contabile al 30 giugno 2015 predisposta dalla Società.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 30 giugno 2015 sono coerenti a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2014. Le variazioni delle norme e delle interpretazioni adottate dall'Unione Europea non hanno comportato effetti significativi nella predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2015. Le variazioni delle norme e delle interpretazioni adottate dall'Unione Europea non hanno comportato effetti significativi nella predisposizione del bilancio separato al 30 giugno 2015.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni effettuate in precedenti esercizi. Gli eventuali oneri finanziari non vengono capitalizzati.

Le migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri correlati ai beni a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	20%-25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti alla Società, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di beni.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà

dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione ed iscritti tra gli affitti e locazioni.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Investimenti immobiliari

Gli immobili ed i fabbricati posseduti per l'apprezzamento del capitale investito sono esposti al costo storico e non vengono ammortizzati. Vengono svalutati qualora il loro valore di mercato sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- Marchi 10%
- Licenze Microsoft Dynamics Navision 20%.
- Licenze pluriennali / diritti d'uso 20%

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a diritti d'uso, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, e ricavi. Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dalla Società è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 5 anni).

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

L'ammortamento relativo è stato classificato nella voce di conto economico ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi e oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui il fair value non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli utili (perdite) complessivi sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "interessi passivi e oneri finanziari".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso

dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nel caso in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to sell) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da ricevere con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (ultimate disposal) dell'attività in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Cessioni di crediti verso clienti

La Società cede i crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio separato sebbene siano stati trasferiti. Viene pertanto contabilizzata nel bilancio separato tra le altre passività finanziarie a breve termine una passività finanziaria di importo equivalente alle anticipazioni finanziarie ricevute a fronte delle cessioni di crediti non ancora incassati.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS). Ne deriva che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assume la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a prestazioni definite.

Gli utili e perdite attuariali in conformità all'emendamento allo IAS 19 sono rilevate nel patrimonio netto alla voce altre riserve.

Fondi correnti e non correnti

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie

correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi comuni di investimento, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivi dei costi accessori. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché le altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 la categoria si compone delle seguenti fattispecie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
- attività finanziarie da considerare al fair value fin dal loro acquisto.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per trading o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Gli utili o le perdite relativi alle “attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico” vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Il valore equo (fair value) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("exit price"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Nel caso in cui il fair value non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di derecognition) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella

parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dall'impresa stessa e dalle società consolidate sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed le differenze positive/negative derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto nella voce altre riserve.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si prevede che la Società percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi ed accettati da parte della controparte.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione con i ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi pubblicitari sono regolati a conto economico all'atto del ricevimento del servizio.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

La voce variazione delle rimanenze è la variazione del valore lordo delle rimanenze a fine periodo rispetto al periodo precedente al netto della variazione del fondo obsolescenza magazzino.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata generate prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del valore di carico della partecipazione.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi senza effettuare compensazioni.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono esposte tra gli altri costi operativi.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, con l'eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali si prevede che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti, indipendentemente dall'esercizio in cui si prevede l'utilizzo.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

Nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° luglio 2014:

- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il principio non è applicabile alla Società.

Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° luglio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di

efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società;

- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° luglio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società;
- Emendamenti allo IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° luglio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società;
- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. Il principio non è applicabile alla Società.

In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi;
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° luglio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società;

- Emendamenti allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello

2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° luglio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società;

- Emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° luglio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti per la Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2015

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio non è applicabile alla Società.
Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti per la Società;
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”); il principio non è applicabile alla Società.
 - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9); il principio non è applicabile alla Società.
 - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività

dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;

- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2015. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo per la Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11; il principio non è applicabile alla Società.
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche;

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2015. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo per la Società dall'adozione di questa modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- in data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile;
- in data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Il principio non è applicabile alla Società.

Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo per la Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività

intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° luglio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo per la Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° luglio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata per la Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti;

- in 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2018.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico

approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata;

- in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il principio non è applicabile alla Società. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° luglio 2016.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il

pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;

- IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche;

- in data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° luglio 2016. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche;

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME SIGNIFICATIVE

Valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio separato al 30 giugno 2015 e delle relative note illustrative ha richiesto da parte della Società alcune valutazioni discrezionali. Tali valutazioni sono servite per la preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio separato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio separato. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di piani previsionali a breve e medio/lungo termine continuamente aggiornati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione preliminarmente all'approvazione di tutte le relazioni finanziarie.

Le stime, che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico. I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse. In particolare le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle rimanenze, gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi.

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime hanno riguardato i rischi su crediti, le svalutazioni delle rimanenze, i benefici ai dipendenti, la determinazione delle rettifiche ricavi, la determinazione delle royalty e la stima delle imposte differite.

Rischi su crediti

La valutazione dei rischi verso clienti viene svolta periodicamente sulla base delle valutazioni effettuate dal legale esterno che segue i contenziosi con i clienti. La procedura di recupero dei crediti verso clienti adottata dalla Società prevede che il credito scaduto e non pagato dopo quarantacinque giorni dalla scadenza venga assegnato al legale per il recupero. La frequenza degli incontri tra il legale ed il responsabile del credito, insieme alla frequenza dell'aggiornamento delle stime di recupero ricevute dal legale, rendono la stima dei rischi su crediti attendibile nel tempo.

Valutazione delle rimanenze

La Società valuta le rimanenze su base trimestrale in considerazione della rapida obsolescenza che caratterizza i prodotti commercializzati. Un'eventuale svalutazione viene effettuata per tenere in considerazione un minor valore di mercato che i singoli prodotti possono avere rispetto al costo storico. Per eseguire tale stima, la Società ha adottato una procedura di previsione dei ricavi per i quattro trimestri successivi che viene preparata dalla struttura commerciale. Eventuali differenze che vengano riscontrate tra la valutazione di mercato del prodotto in rimanenza, tenuto anche conto della fascia piattaforma/prezzo di appartenenza, e il relativo costo storico vengono riflesse a conto economico nel trimestre in cui vengono riscontrate.

Benefici a dipendenti

La Società non ha in essere piani pensionistici e/o altri benefici a dipendenti ad eccezione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato previsto dall'ordinamento legislativo italiano. La stima di tale beneficio è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possano derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio determina per legge.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata modificata nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Tuttavia le considerazioni sulla complessità permangono comunque per effetto di una residua quota rimasta a carico della Società. Per effettuare tale stima la Società è assistita da un attuario iscritto all'Albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la preparazione della stima.

Rettifiche ricavi

Una componente significativa di costo denominata rettifiche ricavi comporta valutazioni analitiche per effettuare le quali la Società si è dotato di adeguate procedure.

Le rettifiche ricavi sono composte da costi di duplice natura. I primi, di più facile determinazione, sono costituiti dagli sconti riconosciuti alla clientela alla conclusione del periodo contrattuale, solitamente annuale, ovvero i cosiddetti premi di fine anno. I secondi invece costituiscono un elemento di valutazione di difficile stima e sono costituiti dalle potenziali note credito che la Società dovrà emettere alla clientela per effetto dei prodotti invenduti. Per effettuare tale stima vengono predisposti dal management opportuni calcoli, basati sia su un'analisi per singolo cliente che su un'analisi per singolo prodotto che evidenziano i rischi suddividendoli tra abbattimento prezzo e potenziali resi da clienti. La previsione viene effettuata trimestralmente e viene svolta analiticamente per ciascun prodotto confrontando i volumi di vendita dei clienti ai consumatori finali. Le disponibilità delle classifiche di vendita su singola base nazionale rende la stima attendibile nel tempo, spesso si può usufruire di dati di rimanenze per prodotto per alcuni clienti che rendono più agevole la stima.

Imposte differite e anticipate

La determinazione della voce imposte differite crea due distinte aree di incertezza. La prima consiste nella recuperabilità delle stesse per mitigare la quale la Società confronta le imposte differite registrate dalle singole società con i relativi piani previsionali. La seconda è la determinazione dell'aliquota da applicare che è stata ipotizzata costante nel tempo e/o modificata nel caso in cui si abbia la certezza che tali modifiche entreranno in vigore.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

La situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2015 comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2014 è di seguito riportata:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	
	Attività non correnti				
1	Immobili impianti e macchinari	3.335	3.046	289	9,5%
2	Investimenti immobiliari	0	455	(455)	n.s.
3	Immobilizzazioni immateriali	322	198	124	62,7%
4	Partecipazioni	13.931	14.635	(704)	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	644	644	0	0,0%
6	Imposte anticipate	517	1.023	(506)	-49,5%
	Totale attività non correnti	18.749	20.001	(1.252)	-6,3%
	Passività non correnti				
7	Benefici verso dipendenti	(442)	(501)	59	-11,7%
8	Fondi non correnti	(171)	(205)	34	-16,3%
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
	Totale passività non correnti	(613)	(706)	93	-13,2%
	Capitale circolante netto				
10	Rimanenze	9.266	9.807	(541)	-5,5%
11	Crediti commerciali	5.445	6.969	(1.524)	-21,9%
12	Crediti verso società controllate	14.131	25.393	(11.262)	-44,4%
13	Crediti tributari	471	2.205	(1.734)	-78,6%
14	Altre attività correnti	499	611	(112)	n.s.
15	Debiti verso fornitori	(2.204)	(2.011)	(193)	9,6%
16	Debiti verso società controllate	(2.031)	(8.000)	5.969	-74,6%
17	Debiti tributari	(286)	(920)	634	-68,9%
18	Fondi correnti	(1.491)	(8.519)	7.028	-82,5%
19	Altre passività correnti	(940)	(1.158)	218	-18,8%
	Totale capitale circolante netto	22.860	24.377	(1.517)	-6,2%
	Patrimonio netto				
20	Capitale sociale	(5.644)	(5.644)	0	0,0%
21	Riserve	(18.172)	(17.876)	(296)	1,7%
22	Azioni proprie	1.199	1.574	(375)	-23,8%
23	(Utili) perdite a nuovo	(7.214)	(1.228)	(5.986)	n.s.
	Totale patrimonio netto	(29.831)	(23.174)	(6.657)	28,7%
	Totale attività nette	11.165	20.498	(9.333)	-45,5%
24	Disponibilità liquide	1.780	490	1.290	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(12.727)	(19.541)	6.814	-34,9%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	1.401	(1.428)	2.829	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(9.546)	(20.479)	10.933	-53,4%
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	(1.619)	0	(1.619)	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	0	(19)	19	n.s.
	Posizione finanziaria netta non corrente	(1.619)	(19)	(1.600)	n.s.
	Totale posizione finanziaria netta	(11.165)	(20.498)	9.333	-45,5%

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

La voce passa da 3.046 migliaia di Euro a 3.335 migliaia di Euro. I movimenti intervenuti nel periodo corrente e precedente sono i seguenti:

Migliaia di Euro	1 luglio 2014	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2015
Fabbricati industriali	2.010	455	0	(91)	0	2.374
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	96	92	0	(82)	0	106
Altri beni	340	6	(27)	(91)	27	255
Migliorie su beni di terzi	0	0	0	(0)	0	0
Totale	3.046	553	(27)	(264)	27	3.335

Migliaia di Euro	1 luglio 2013	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2014
Fabbricati industriali	2.090	2	0	(82)	0	2.010
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	220	13	0	(137)	0	96
Altri beni	431	2	(48)	(93)	48	340
Migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	3.341	17	(48)	(312)	48	3.046

Le immobilizzazioni materiali, con l'esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun singolo bene.

La voce fabbricati industriali è relativa al magazzino di Trezzano sul Naviglio, mentre la voce terreni è relativa al terreno ad esso pertinente, valutato in 600 migliaia di Euro. Tali beni sono stati acquistati dalla Società attraverso un contratto di locazione finanziaria e sono rilevati nello stato patrimoniale in base a quanto previsto dallo IAS 17.

L'incremento della voce fabbricati industriali è relativa esclusivamente alla riclassificazione in questa voce dell'immobile di proprietà con destinazione ad uso uffici e laboratori sito in via Labus a Milano che è diventato la sede operativa della Digital Bros Game Academy S.r.l. a partire dal mese di marzo 2015.

Gli investimenti dell'esercizio relativamente alla voce impianti e macchinari, pari a 92 migliaia di Euro, sono relativi per 46 migliaia di Euro ai lavori effettuati presso l'immobile di Milano per renderlo idoneo alle attività Digital Bros Game Academy S.r.l. e per 46 migliaia di Euro all'acquisto di attrezzature per office automation.

Gli investimenti della voce altri beni per 6 migliaia di Euro è relativa all'acquisto di alcuni carrelli elevatori.

La diminuzione registrata nell'esercizio, pari a 27 migliaia di Euro, è relativa alla cessione di un'autovettura completamente ammortizzata.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali lorde e dei relativi fondi ammortamento per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2014	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2015
Fabbricati industriali	2.736	455	0	3.191
Terreni	600	0	0	600
Impianti e macchinari	1.895	92	0	1.987
Altri beni	1.324	6	(27)	1.303
Migliorie su beni di terzi	312	0	0	312
Totale	6.867	553	(27)	7.393

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2014	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2015
Fabbricati industriali	(726)	(91)	0	(817)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(1.799)	(82)	0	(1.881)
Altri beni	(984)	(91)	27	(1.048)
Migliorie su beni di terzi	(312)	(0)	0	(312)
Totale	(3.821)	(264)	27	(4.058)

Esercizio precedente

Valore lordo immobilizzazioni materiali

Migliaia di Euro	1 luglio 2013	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2014
Fabbricati industriali	2.734	2	0	2.736
Terreni	600	0	0	600
Impianti e macchinari	1.882	13	0	1.895
Altri beni	1.370	2	(48)	1.324
Migliorie su beni di terzi	312	0	0	312
Totale	6.898	17	(48)	6.867

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2013	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2014
Fabbricati industriali	(644)	(82)	0	(726)
Terreni	0	0	0	0
Impianti e macchinari	(1.662)	(137)	0	(1.799)
Altri beni	(939)	(93)	48	(984)
Migliorie su beni di terzi	(312)	0	0	(312)
Totale	(3.557)	(312)	48	(3.821)

I beni materiali della Società non risultano gravati da pegni, ipoteche o altre garanzie reali.

2. Investimenti immobiliari

Nel corso del periodo l'importo degli investimenti immobiliari in essere al 30 giugno 2014, pari a 455 migliaia di Euro, relativo all'immobile di proprietà sito in Milano è stato riclassificato nella voce immobili, impianti e macchinari poichè a partire dal terzo trimestre dell'esercizio è diventata la sede operativa della Digital Bros Game Academy S.r.l.

3. Immobilizzazioni immateriali

Tutte le attività immateriali iscritte dalla Società sono a vita utile definita. Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali per effetto di costi sostenuti per sviluppo interno ed aggregazioni di imprese.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di 124 migliaia di Euro per effetto di incrementi per 219 migliaia di Euro al netto degli ammortamenti effettuati per 95 migliaia di Euro. La tabella seguente mostra i movimenti del periodo corrente e del periodo precedente suddivisi per tipologia di immobilizzazione immateriale:

Migliaia di Euro	1 luglio 2014	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2015
Concessioni e licenze	154	207	0	(65)	296
Marchi e diritti simili	4	2	0	(2)	4
Altri beni	40	10	0	(28)	22
Totale	198	219	0	(95)	322

Migliaia di Euro	1 luglio 2013	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30 giugno 2014
Concessioni e licenze	158	86	0	(90)	154
Marchi e diritti simili	6	0	0	(2)	4
Altri beni	26	30	0	(16)	40
Totale	190	116	0	(108)	198

La voce Concessioni e licenze si è incrementata nell'esercizio per 142 migliaia di Euro per effetto di investimenti in sistemi gestionali per 95 migliaia di Euro e in una applicazione per piattaforme mobile per 112 migliaia di Euro al netto degli ammortamenti di competenza pari a 65 migliaia di Euro.

La voce Altri beni si è decrementata per 18 migliaia di Euro per effetto di nuovi investimenti nel sito web Halifax per 10 migliaia di Euro al netto dei relativi ammortamenti per 28 migliaia di Euro.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde e dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio per l'esercizio corrente e per il precedente è la seguente:

Esercizio corrente*Valore lordo immobilizzazioni immateriali*

Migliaia di Euro	1 luglio 2014	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2015
Concessioni e licenze	2.235	207	0	2.442
Marchi e diritti simili	1.506	2	0	1.508
Altri beni	63	10	0	73
Totale	3.804	219	0	4.023

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2014	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2015
Concessioni e licenze	(2.081)	(65)	0	(2.146)
Marchi e diritti simili	(1.502)	(2)	0	(1.504)
Altri beni	(23)	(28)	0	(51)
Totale	(3.606)	(95)	0	(3.701)

Esercizio precedente*Valore lordo immobilizzazioni immateriali*

Migliaia di Euro	1 luglio 2013	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2014
Concessioni e licenze	2.149	86	0	2.235
Marchi e diritti simili	1.506	0	0	1.506
Altri beni	33	30	0	63
Totale	3.688	116	0	3.804

Fondi ammortamento

Migliaia di Euro	1 luglio 2013	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2014
Concessioni e licenze	(1.991)	(90)	0	(2.081)
Marchi e diritti simili	(1.500)	(2)	0	(1.502)
Altri beni	(7)	(16)	0	(23)
Totale	(3.498)	(109)	0	(3.606)

La Società non ha contabilizzato alcun importo nelle voci costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

4. Partecipazioni

La voce partecipazioni, pari a 13.931 migliaia di Euro si è decrementata nell'anno per 704 migliaia di Euro.

Al 30 giugno 2015 la voce partecipazioni è composta da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
505 Games S.r.l.	10.100	10.100	0
Game Entertainment S.r.l.	0	1.000	(1.000)
505 Games France S.a.s.	0	100	(100)
505 Games Spain Slu	0	2.100	(2.100)
Game Service S.r.l.	85	85	(0)
505 Mobile S.r.l.	0	940	(940)
Pipeworks Inc.	2.412	0	2.412
Digital Bros Game Academy S.r.l.	50	0	50
Game Network S.r.l.	10	0	10
Totale società controllate	12.657	14.325	(1.668)
Italian Gaming Entertainment S.r.l.	0	5	(5)
Games Analytics Ltd.	60	60	0
Ebooks S.r.l.	200	200	0
Cityglance S.r.l.	45	45	0
Totale società collegate	305	310	(5)
Starbreeze AB Azioni A	969	0	969
Totale altre partecipazioni	969	0	969
Totale partecipazioni	13.931	14.635	(704)

Relativamente alle società controllate, come già descritto nel paragrafo dedicato agli eventi significativi del periodo, in data 4 settembre 2014 è stata costituita la Digital Bros Game Academy S.r.l. che ha per oggetto l'organizzazione di corsi di specializzazione in campo informatico, corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale anche in forma multimediale e diventata operativa nel corso del mese di marzo. In data 12 settembre 2014 la Società ha acquisito il 100% di Pipeworks Inc., con sede a Eugene che ha realizzato nel passato prodotti come Devil May Cry, Godzilla e Zumba Fitness. Nell'ambito del processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei settori operativi del Gruppo, in data 26 giugno 2015 la Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Games S.r.l. le società 505 Games France S.a.s. e 505 Spain Slu. In medesima data la Digital Bros S.p.A. ha ceduto alla 505 Games S.r.l. la società 505 Mobile S.r.l. e alla 505 Mobile S.r.l. la società Game Entertainment S.r.l. Tali trasferimenti sono stati effettuati al valore di mercato così come determinato da apposita perizia predisposta da terzo indipendente. Ancora in data 26 giugno 2015 la Digital Bros S.p.A. ha inoltre sottoscritto l'aumento di capitale sociale successivo alla copertura delle perdite della Game Network S.r.l. divenendone pertanto nuovo azionista unico (la proprietà della Società era sino ad allora posseduta al 100% dalla 505 Mobile S.r.l.).

Relativamente alle partecipazioni in società collegate, nel corso dell'esercizio la Digital Bros S.p.A. ha ceduto la propria quota azionaria del 40% nella società Italia Gaming Entertainment S.r.l. ad un prezzo sostanzialmente allineato al valore di carico.

La voce Starbreeze AB azioni A include 783.188 azioni emesse dalla società Starbreeze AB (quotata sul Nasdaq Stockholm First North Premier). Tali azioni sono state valutate a fair value con riconoscimento a riserva di patrimonio netto della differenza tra il valore di carico e il valore di mercato al 30 giugno 2015 in quanto strumenti classificati available for sale.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di carico delle partecipazioni confrontato con il patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni, risulta il seguente:

Ragione sociale	Sede	Valore di carico a	Capitale sociale b	PN pro-quota c	Risultato d'esercizio	Variazioni d=c-a
505 Games S.r.l.	Milano	10.100	100	12.662	11.247	2.562
Game Service S.r.l.	Milano	85	50	255	0	170
Pipeworks Inc.	Milano	2.412	1.442	921	(461)	(1.491)
Digital Bros Game Academy S.r.l.	Milano	50	10	(96)	(146)	(146)
Game Network S.r.l.	Milano	10	10	(80)	(362)	(90)
Totale società controllate		12.657				
Games Analytics Ltd. ⁽¹⁾	Edimburgo	60	3	28	(2.352)	(32)
Ebooks S.r.l. ⁽¹⁾	Milano	200	26	42	2	(158)
Cityglance S.r.l. ⁽²⁾	Milano	45	10	8	52	(37)
Totale società collegate		305				

⁽¹⁾I dati sono stati ottenuti dai bilanci al 31 dicembre 2014

⁽²⁾I dati sono stati ottenuti dalla situazione intermedia al 30 novembre 2014 approvata dall'Assemblea dei Soci in data 17 dicembre 2014

La Società nel corso dell'esercizio ha accantonato un fondo svalutazione partecipazioni relativamente alle controllata Pipeworks Inc. pari a 1.491 migliaia di Euro mentre ha ritenuto non necessario accantonare alcun importo né per la Digital Bros Game Academy S.r.l. in quanto la controllata ha iniziato la propria attività solo nel mese di marzo 2015, né per la Game Network S.r.l. in quanto nel mese di settembre verrà lanciato il nuovo gioco Fantafida che, in base ai piani di sviluppo presentati, permetterà il ritorno alla profittabilità della Società.

5. Crediti e altre attività non correnti

La voce è invariata rispetto al 30 giugno 2014 ed è pari a 644 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali a fronte di obbligazioni contrattuali. La parte più significativa è relativa alle 635 migliaia di Euro versati alla società Matov Imm. S.r.l. a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 a Milano che sono la sede della Società.

6. Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2015 sono state pari a 517 migliaia di Euro e si decrementano di 506 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2014.

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio e sono stimati considerando le aliquote d'imposta che si prevede verranno applicate al momento dell'utilizzo, sulla base delle aliquote fiscali vigenti e/o modificate nel momento in cui si ha certezza di tali modifiche. Tali aliquote sono pari al 27,5% per IRES e al 3,9% per IRAP. La tabella seguente, espressa in migliaia di Euro, riporta il dettaglio delle differenze temporanee al 30 giugno 2015 confrontato con il medesimo al 30 giugno 2014:

Voce	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2014	Movimentazione nell'esercizio delle differenze temporanee	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2015
F.do sval. cred. tassato	1.483	0	1.483
Interessi passivi indeducibili	1.515	(1.515)	0
F.do rischi derivati	41	0	41
F.do ind. suppl. clientela	81	(40)	41
Emol. amministratori. non di competenza	202	105	307
Tratt. fine rapporto	13	8	21
		(82)	292
Fondo obsolescenza magazzino	374	(330)	(330)
Altro	0	15	15
Totale	3.709	(1.839)	1.870

La differenza più significativa rispetto allo scorso esercizio è la diminuzione delle imposte differite attive relativamente alla quota di interessi passivi temporaneamente indeducibili.

La tabella seguente, espressa in migliaia di Euro, riporta il calcolo del saldo delle imposte anticipate al 30 giugno 2015 relativamente all'IRES:

Voce	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2015	Aliquota IRES	Imposte anticipate IRES al 30 giugno 2015
Fondo svalutazione crediti tassato	1.483	27,5%	408
Interessi passivi indeducibili	0	27,5%	0
Fondo rischi derivati	41	27,5%	11
Fondo indennità suppletiva di clientela	41	27,5%	11
Emolumento amministratori non di competenza	307	27,5%	84
Trattamento di fine rapporto	21	27,5%	6
Fondo obsolescenza magazzino	292	27,5%	80
Riserva da rivalutazione titoli	(330)	27,5%	(90)
Altro	15	27,5%	4
Totale	1.870		514

La tabella seguente, espressa in migliaia di Euro, riporta il calcolo del saldo delle imposte anticipate al 30 giugno 2014 relativamente all'IRAP:

Voce	Saldo differenze temporanee al 30 giugno 2015	Aliquota IRAP	Imposte anticipate IRAP al 30 giugno 2015
Fondo svalutazione crediti tassato	1.483	n.a.	0
Interessi passivi indeducibili	0	n.a.	0
Fondo rischi derivati	41	n.a.	0
Fondo indennità suppletiva di clientela	41	3,9%	2
Emolumento amministratori non di competenza	307	n.a.	0
Trattamento di fine rapporto	21	n.a.	0
Fondo obsolescenza magazzino	292	n.a.	0
Riserva da rivalutazione titoli	(330)	n.a.	
Altro	15	3,9%	1
Totale	1.870		3

La tabella seguente, espressa in migliaia di Euro, riporta il saldo totale del saldo delle imposte anticipate al 30 giugno 2015:

Voce	Imposte anticipate IRES al 30 giugno 2015	Imposte anticipate IRAP al 30 giugno 2015	Totale imposte anticipate al 30 giugno 2015
Fondo svalutazione crediti tassato	408	0	408
Interessi passivi indeducibili	0	0	0
Fondo rischi derivati	11	0	11
Fondo indennità suppletiva di clientela	11	2	13
Emolumento amministratori non di competenza	84	0	84
Trattamento di fine rapporto	6	0	6
Fondo obsolescenza magazzino	80	0	80
Riserva da rivalutazione titoli	(90)	0	(90)
Altro	4	1	5
Totale	514	3	517

PASSIVITÀ NON CORRENTI

7. Benefici verso i dipendenti

La voce benefici verso i dipendenti rispecchia il valore attuariale dell'effettivo debito della Società verso i dipendenti calcolato da un attuario indipendente secondo quanto previsto dallo IAS 19 e mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 59 migliaia di Euro.

Nell'ambito della valutazione attuariale IAS19 alla data del 30 giugno 2015 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate A con duration superiore ai dieci anni, consistentemente con il tasso utilizzato alla chiusura del precedente esercizio. L'utilizzo di un tasso di attualizzazione Iboxx Corporate AA non avrebbe comportato differenze significative.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza presso le società italiane a fine periodo, pari a 60 persone, con un'età anagrafica media di circa 43 anni.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 2,37%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari all'1%;
- tasso annuo di inflazione pari allo 0,60%, all'1,20% per il 2016, all'1,50% per il 2017 e 2018 e al 2% dal 2019 in poi.

La tabella sottostante riporta la movimentazione dell'esercizio del trattamento di fine rapporto confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	2014/15	2013/14
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 1 luglio 2014	501	499
Utilizzo del fondo per dimissioni	(51)	(67)
Accantonamenti dell'esercizio	208	230
Adeguamento per previdenza complementare	(186)	(210)
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(30)	49
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2015	442	501

La Società non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

8. Fondi non correnti

Sono costituiti integralmente dal fondo indennità suppletiva clientela agenti. L'ammontare al 30 giugno 2015 pari a 171 migliaia di Euro è diminuito di 34 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2014, quando era stato pari a 205 migliaia di Euro. La variazione è relativa ad utilizzi per 20 migliaia di Euro, agli accantonamenti del periodo per 3 migliaia di Euro e all'eliminazione di posizioni non più necessarie per 17 migliaia di Euro.

9. Altri debiti e passività non correnti

Non sussistono al 30 giugno 2015 altri debiti e passività non correnti così come nel precedente esercizio.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Al 30 giugno 2015 la Società non vanta crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non vi sono stati effetti significativi dovuti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio. Inoltre non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La tabella sottostante riporta la suddivisione geografica delle voci che compongono il totale del capitale circolante netto al 30 giugno 2015:

	Migliaia di Euro	Italia	UE	EXTRA UE	Totale
10	Rimanenze	9.266	0	0	9.266
11	Crediti commerciali	5.143	269	33	5.445
12	Crediti verso società controllate	11.440	1.174	1.517	14.131
13	Crediti tributari	471	0	0	471
14	Altre attività correnti	499	0	0	499
15	Debiti verso fornitori	(1.359)	(806)	(39)	(2.204)
16	Debiti verso società controllate	(100)	(1.538)	(393)	(2.031)
17	Debiti tributari	(286)	0	0	(286)
18	Fondi correnti	0	0	(1.491)	(1.491)
19	Altre passività correnti	(940)	0	0	(940)
	Totale capitale circolante netto	24.134	(902)	(372)	22.860

10. Rimanenze

Le rimanenze sono composte interamente da prodotti finiti destinati alla rivendita.

Le rimanenze passano da 9.807 migliaia di Euro registrate al 30 giugno 2014 a 9.266 migliaia di Euro al 30 giugno 2015, con un decremento di 541 migliaia di Euro. Il decremento delle rimanenze è dovuto al proseguimento della strategia della Società di focalizzare le strategie di vendita sui prodotti legati alle

console di più vecchia generazione realizzando così una sistematica riduzione delle rimanenze di prodotti finiti.

La voce è esposta al netto del fondo obsolescenza che è pari a 315 migliaia di Euro a fronte di quello di 374 migliaia di Euro iscritto al 30 giugno 2014.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti, e i crediti per licenze di videogiochi presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	7.202	8.273	(1.071)
Crediti verso clienti UE	269	315	(46)
Crediti verso clienti resto del mondo	33	33	0
Fondo svalutazione crediti	(2.059)	(1.652)	(407)
Totale crediti commerciali	5.445	6.969	(1.524)

I crediti commerciali verso clienti comprendono anche le anticipazioni di crediti ceduti a società di factoring pro soluto per un importo di 134 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 rispetto alle 366 migliaia di Euro al 30 giugno 2014.

Il totale dei crediti commerciali registrato al 30 giugno 2015, pari a 5.445 migliaia di Euro, rispetto al valore al 30 giugno 2014, pari a 6.969 migliaia di Euro, mostra un decremento pari a 1.524 migliaia di Euro in linea con la diminuzione dei ricavi.

I crediti verso clienti sono rettificati delle note di credito che la Società dovrà emettere per riposizionamenti e per resi di merce che ammontano a 142 migliaia di Euro; al 30 giugno 2014 erano state pari a 248 migliaia di Euro.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2015 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2014:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	% su totale	30 giugno 2014	% su totale
Non scaduto	3.885	71%	4.851	70%
0 > 30 giorni	92	2%	902	13%
30 > 60 giorni	114	2%	181	3%
60 > 90 giorni	13	0%	19	0%
> 90 giorni	1.341	25%	1.016	15%
Totale crediti verso clienti	5.445	100%	6.969	100%

Il fondo svalutazione crediti tiene conto delle potenziali perdite su crediti per l'insolvenza dei debitori. La stima del fondo svalutazione crediti è frutto di una stima svolta analiticamente su ogni singola posizione cliente al fine di verificare la loro solvibilità.

12. Crediti verso società controllate

I crediti verso società controllate ammontano a 14.131 migliaia di Euro e sono diminuiti rispetto al precedente esercizio per 11.262 migliaia di Euro principalmente in conseguenza dei minori crediti verso la 505 Games S.r.l. e verso la controllata statunitense.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione rapporti e operazioni con parti correlate, dove vengono dettagliati la natura e l'ammontare dei crediti della Digital Bros S.p.A. verso le società controllate.

13. Crediti tributari

I crediti tributari si sono decrementati da 2.205 migliaia di Euro a 471 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 per effetto principalmente del completo utilizzo del credito relativamente al consolidato fiscale nazionale che al 30 giugno 2014 era pari a 1.730 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2015 il saldo è composto per 120 migliaia di Euro dal credito per il rimborso IRES relativamente alla deducibilità dell'IRAP sui costi del personale e per 351 migliaia di Euro da altri rimborsi.

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da anticipi effettuati nei confronti di fornitori, dipendenti ed agenti. Sono passate da 611 migliaia di Euro al 30 giugno 2014 a 499 migliaia di Euro al 30 giugno 2015. La composizione è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Rimborsi assicurativi da ricevere	1	1	0
Crediti verso fornitori	356	341	15
Anticipi a fornitori	10	75	(65)
Anticipi a dipendenti	101	96	5
Altri crediti	31	98	(67)
Totale altre attività correnti	499	611	(112)

15. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo aumentano da 2.011 migliaia di Euro al 30 giugno 2014 a 2.204 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 con un incremento di 193 migliaia di Euro, e sono prevalentemente composti da debiti verso *publisher* per l'acquisto di prodotti finiti.

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	(1.359)	(1.819)	460
Debiti verso fornitori UE	(806)	(143)	(663)
Debiti verso fornitori resto del mondo	(39)	(49)	10
Totale debiti verso fornitori	(2.204)	(2.011)	(193)

16. Debiti verso società controllate

I debiti verso società controllate ammontano a 2.031 migliaia di Euro e si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente per 5.969 migliaia di Euro principalmente per la diminuzione del debito verso la Game Entertainment S.r.l. per 5.391 migliaia di Euro a seguito dei dividendi ricevuti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione rapporti e operazioni con parti correlate, dove vengono dettagliati la natura e l'ammontare dei debiti della Digital Bros S.p.A. verso le società controllate.

17. Debiti tributari

I debiti tributari passano da 920 migliaia di Euro a 286 migliaia di Euro, con un decremento di 634 migliaia di Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Debiti verso erario	(113)	(757)	644
Altri debiti tributari	(173)	(163)	(10)
Totale debiti tributari	(286)	(920)	634

La voce debiti verso erario è relativa esclusivamente al debito IVA in essere al 30 giugno 2015 che è significativamente inferiore rispetto a quello al 30 giugno 2014, essendo diminuita di 644 migliaia di Euro. Gli altri debiti tributari si riferiscono alle ritenute sulle retribuzioni pagate nel mese di giugno.

18. Fondi correnti

La voce attiene esclusivamente ai fondi svalutazione partecipazioni ed è pari a 1.491 migliaia di Euro. Si è decrementata di 7.028 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2014 quando era stata pari a 8.519 migliaia di Euro.

La movimentazione del periodo è la seguente

Migliaia di Euro	30 giugno 2014	Accantonamenti	Utilizzi	30 giugno 2015
505 Games S.r.l.	5.460	0	(5.460)	0
505 Games Spain Sl	1.589	0	(1.589)	0
505 Mobile S.r.l.	1.470	0	(1.470)	0
Pipeworks Inc.	0	1.491	0	1.491
Totale fondi correnti	8.519	1.491	(8.519)	1.491

La Società ha utilizzato il fondo relativo alla 505 Games Spain Sl e 505 Games Mobile S.r.l. e ha rilasciato il fondo svalutazione partecipazioni per 5.460 migliaia di Euro nella 505 Games S.r.l., ritenuto non più necessario, in seguito ai risultati positivi consuntivati e ai flussi attesi per i prossimi esercizi. Ha accantonato un fondo per 1.491 migliaia di Euro relativamente alla controllata Pipeworks Inc.. Si rimanda al paragrafo sulle partecipazioni per ulteriori dettagli.

19. Altre passività correnti

Le altre passività correnti passano da 1.158 migliaia di Euro al 30 giugno 2014 a 940 migliaia di Euro al 30 giugno 2015, con un decremento di 218 migliaia di Euro, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	(270)	(332)	62
Debiti verso dipendenti	(569)	(683)	114
Debiti verso collaboratori	(40)	(39)	(1)
Provvigioni ad agenti	(35)	(100)	65
Altri debiti	(26)	(4)	(22)
Totale altre passività correnti	(940)	(1.158)	218

I debiti verso dipendenti includono gli accantonamenti relativi a ferie e permessi non ancora goduti al termine dell'esercizio e per il pagamento della tredicesima mensilità.

Il decremento dei debiti verso istituti di previdenza e verso dipendenti è dovuto a minori accantonamenti per i premi aziendali rispetto al 30 giugno 2014.

La voce include inoltre il debito per provvigioni ad agenti relativo alle provvigioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora liquidate, insieme al debito per provvigioni non ancora maturate, ma relative a vendite già effettuate nell'esercizio. La diminuzione di tale voce è in linea con il decremento dei ricavi.

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto movimenti di patrimonio netto. In sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Capitale sociale	5.644	5.644	0
Azioni proprie	(1.199)	(1.574)	375
Riserva legale	1.129	1.129	0
Riserva sovrapprezzo azioni	16.954	16.954	0
Riserva da introduzione IFRS	(142)	(142)	0
Riserva da rivalutazione attuariale	(64)	(86)	22
Riserva da valutazione titoli	240	0	240
Altre riserve	55	21	34
Uti esercizi precedenti	268	1.843	(1.575)
Risultato d'esercizio	6.946	(615)	7.561
Totale patrimonio netto	29.831	23.174	6.657

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto delle variazioni di patrimonio. In sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Patrimonio netto di apertura	23.174	23.825	(651)
Distribuzione dividendi	(960)	0	(960)
Variazione azioni proprie	375	0	375
Uti (perdite attuariali)	22	(36)	58
Variazione riserva rivalutazione titoli	240	0	240
Altre variazioni	34	0	34
Risultato del periodo	6.946	(615)	7.561
Patrimonio netto finale	29.831	23.174	6.657

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, è esclusivamente composto da 14.110.837 azioni ordinarie emesse ed interamente versate da 0,4 centesimi di Euro nominali. Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

Le azioni proprie sono pari a 1.199 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio sono composte da numero 400.247 azioni ordinarie Digital Bros S.p.A. pari al 2,84% del capitale sociale avendo venduto 125.247 corso dell'esercizio per un importo di 410 migliaia di Euro.

La riserva da valutazione titoli è relativa all'adeguamento a fair value con riconoscimento a riserva di patrimonio netto della differenza tra il valore di carico delle Starbreeze azioni A e il valore di mercato al 30 giugno 2015 in quanto strumenti classificati available for sale.

Non esistono particolari destinazioni ed obiettivi per le singole riserve patrimoniali ad esclusione di quelli definiti dalla legge.

Alla data di approvazione del presente bilancio non esistono dividendi già deliberati, ma non ancora pagati.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio delle poste componenti la posizione finanziaria al 30 giugno 2015 comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2014 è la seguente:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazione	
24	Disponibilità liquide	1.780	490	1.290	n.s.
25	Debiti verso banche correnti	(12.727)	(19.541)	6.814	-34,9%
26	Altre attività e passività finanziarie correnti	1.401	(1.428)	2.829	n.s.
	Posizione finanziaria netta corrente	(9.546)	(20.479)	10.933	-53,4%
27	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
28	Debiti verso banche non correnti	(1.619)	0	(1.619)	n.s.
29	Altre passività finanziarie non correnti	0	(19)	19	n.s.
	Posizione finanziaria netta non corrente	(1.619)	(19)	(1.600)	n.s.
	Totale posizione finanziaria netta	(11.165)	(20.498)	9.333	-45,5%

Alla chiusura dell'esercizio i valori contabili degli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono risultati pari al relativo fair value.

La tabella seguente riporta le passività finanziarie al 30 giugno 2015 elencate per scadenza temporale:

Migliaia di Euro	Entro 1 anno	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche relativi a conti correnti	(2)	0	0	(2)
Debiti verso banche relativi a finanz. all'imp. ed export	(10.529)	0	0	(10.529)
Debiti verso banche relativi ad anticipi fatture e sbf	(859)	0	0	(859)
Debiti verso banche per mutui chirografari	(1.337)	(1.619)	0	(2.956)
Totale debiti verso banche (A)	(12.727)	(1.619)	0	(14.346)
Altre passività finanziarie (B)	(152)	0	0	(152)
Totale (A+B)	(12.879)	(1.619)	0	(14.498)

Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta a breve termine è così composta :

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
22	Disponibilità liquide	1.780	490	1.290
23	Debiti verso banche a breve termine	(12.727)	(19.541)	6.814
24	Altre passività finanziarie a breve termine	1.401	(1.428)	2.829
	Totale posizione finanziaria netta corrente	(9.546)	(20.479)	10.933

22. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2015 consistono in depositi in conto corrente esigibili a vista e in una polizza Quadrante sottoscritta dalla Digital Bros S.p.A. in data 21 ottobre 2002 ed abbinata alla Gestione speciale Montepaschivita. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Cassa e depositi di conto corrente	1.459	176	1.283
Polizza quadrante Banca Toscana	321	314	7
Totale disponibilità liquide	1.780	490	1.290

Le disponibilità liquide della Società al 30 giugno 2015 sono pari a 1.780 migliaia di Euro e rispetto al valore al 30 giugno 2014 si registra un incremento pari a 1.290 migliaia di Euro principalmente per l'aumento della cassa e dei depositi di conto corrente per 1.283 migliaia di Euro.

23. Debiti verso banche a breve termine

I debiti verso banche correnti sono costituiti da scoperti di conto corrente, finanziamenti all'importazione e all'esportazione, anticipi fatture, anticipi salvo buon fine e dalla quota a breve termine di due finanziamenti. Il decremento dei debiti verso banche a breve termine rispetto al 30 giugno 2014 per 6.814 migliaia di Euro è da attribuire principalmente alla diminuzione dei finanziamenti all'importazione ed esportazione e degli anticipi fatture e salvo buon fine solo parzialmente compensati dall'aumento dei finanziamenti rateali entro 12 mesi. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Scoperti di conto corrente	(2)	(435)	433
Finanziamenti all'importazione ed esportazione	(10.529)	(15.807)	5.278
Anticipi fatture e salvo buon fine	(859)	(3.286)	2.427
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	(1.337)	0	(1.337)
Fair value derivati entro i 12 mesi	0	(13)	13
Totale debiti verso banche a breve termine	(12.727)	(19.541)	6.814

I debiti verso banche non prevedono pegni, garanzie e il rispetto di impegni finanziari da parte della Società.

La quota dei finanziamenti rateali entro i dodici mesi al 30 giugno 2015 è composto, per 456 migliaia di Euro, dal debito residuo di un mutuo chirografario concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa con scadenza gennaio 2016 e per 881 migliaia di Euro dalla porzione con scadenza a breve termine di un finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. con scadenza gennaio 2018.

Il mutuo chirografario impresa concesso dal Banco Popolare Società Cooperativa alla Digital Bros S.p.A. è stato erogato in data 2 dicembre 2014 e aveva un valore originario di 1 milione di Euro. A tale finanziamento che prevedeva il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale in dodici rate mensili con decorrenza 2 gennaio 2015, è stato applicato un tasso di interesse variabile, determinato sulla base dell'euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1,25 punti.

Il fair value derivati era determinato dal contratto di interest rate swap in essere al 30 giugno 2014 stipulato con Banca Intesa San Paolo che si è concluso contestualmente al contratto di locazione finanziaria relativo al magazzino di Trezzano sul Naviglio nel corso del mese di novembre 2014.

24. Altre attività e passività finanziarie correnti

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie correnti è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Starbreeze AB Azioni B	1.553	0	1.553
Anticipazioni di crediti commerciali pro soluto da società di factoring	(133)	(366)	233
Canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi	(19)	(1.062)	1.043
Totale altre attività e passività finanziarie correnti	1.401	(1.428)	2.829

La voce Starbreeze AB azioni B rappresenta il valore di mercato al 30 giugno 2015 di 1.220.691 azioni emesse dalla società Starbreeze (quotata sul Nasdaq Stockholm First North Premier). Tali azioni sono state valutate a fair value con riconoscimento a conto economico della differenza tra il valore di carico e il valore di mercato al 30 giugno 2015 in quanto strumenti classificati held for trading. Nel corso del mese di luglio 2015 le azioni sono state interamente alienate con la contestuale rilevazione delle plusvalenze.

Le anticipazioni di crediti commerciali pro soluto concesse da società di factoring per un importo di 133 migliaia di Euro sono in diminuzione di 233 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2014.

I canoni di leasing con scadenza entro i dodici mesi sono composti da tutto l'ammontare residuo dei canoni dei contratti di locazione finanziaria stipulati con Unicredit Leasing e Volkswagen Bank. Le locazioni finanziarie attualmente in essere sono relative a due autovetture. Nel periodo è terminato il contratto di locazione finanziaria relativo al magazzino di Trezzano sul Naviglio che è stato acquistato per un importo pari a 911 migliaia di Euro.

Al 30 giugno 2015 esistono due contratti di locazione finanziaria con debito residuo esclusivamente a breve termine:

- un contratto sottoscritto con Volkswagen Bank GmbH che prevede un valore finanziato dell'importo finanziato pari a 50 migliaia di Euro e il pagamento di quarantasette canoni con periodicità mensile da 1 migliaia di Euro oltre a un canone anticipato pari a 10 migliaia di Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 5 migliaia di Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è l'1 novembre 2015. L'importo dei canoni a scadere entro i dodici mesi è pari a 9 migliaia di Euro. Il tasso d'interesse applicato è pari al 5,11%;
- un contratto sottoscritto con Unicredit Leasing che prevede un valore finanziato dell'importo finanziato pari a 46 migliaia di Euro e il pagamento di quarantasette canoni con periodicità mensile da 1 migliaia di Euro oltre a un canone anticipato pari a 9 migliaia di Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a 5 migliaia di Euro. La scadenza del contratto di locazione finanziaria è il 2 aprile 2016. L'importo dei canoni a scadere entro i dodici mesi è pari a 10 migliaia di Euro. Il tasso d'interesse applicato è pari al 6,46%.

Posizione finanziaria netta non corrente

La posizione finanziaria netta non corrente è composta da:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
25	Attività finanziarie non correnti	0	0	0
26	Debiti verso banche non correnti	(1.619)	0	(1.619)
27	Altre passività finanziarie non correnti	0	(19)	19
	Totale posizione finanziaria netta non corrente	(1.619)	(19)	(1.600)

25. Attività finanziarie non correnti

Non vi sono attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2015 come non sussistevano al 30 giugno 2014.

26. Debiti verso banche non correnti

I debiti verso banche non correnti sono composti esclusivamente dalla quota con scadenza oltre i 12 mesi di un finanziamento concesso da Unicredit S.p.A.. Il mutuo chirografario concesso da Unicredit S.p.A. alla Digital Bros S.p.A. è stato erogato in data 1 aprile 2015 per un controvalore di 2,5 milioni di Euro. Il finanziamento prevede il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale mediante rate trimestrali posticipate a partire dal 31 luglio 2015. Il tasso di interesse è variabile ed è determinato sulla base dell'euribor a 3 mesi aumentato di uno spread di 3,50 punti.

27. Altre passività finanziarie non correnti

Non vi sono passività finanziarie non correnti in quanto il debito al 30 giugno 2014, pari a 19 migliaia di Euro, era relativo unicamente alla porzione non corrente del debito per due contratti di locazione finanziaria che al 30 giugno 2015 hanno debito residuo esclusivamente a breve termine.

La tabella seguente riporta la scadenza temporale dei canoni di locazione finanziaria:

Migliaia di Euro	Valore nominale dei canoni
Entro 1 anno	19
1-5 anni	0
Oltre 5 anni	0
Totale	19

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni che la Società ha in essere è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Impegni per acquisto azioni Starbreeze	(5.534)	0	(5.534)
Impegni finanziari	(4.450)	0	(4.450)
Totale impegni	(9.984)	0	(9.984)

Gli impegni per l'acquisto di azioni A e B della società svedese Starbreeze fanno riferimento all'accordo descritto negli eventi significativi che prevede l'acquisto totale di 5 milioni di azioni della società svedese per un prezzo complessivo di 8,2 milioni di Dollari. Al 30 giugno 2015 la Società ha acquistato 1.533 migliaia di azioni per un prezzo di 2.008 migliaia di Dollari.

Gli impegni finanziari fanno riferimento a mandati di crediti verso società controllate per 4.450 migliaia di Euro.

5. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti

Il totale dei ricavi netti passa da 43.543 migliaia di Euro a 23.053 migliaia di Euro con un decremento percentuale pari al 47%.

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	
Vendite lorde Italia	24.225	46.615	(22.390)	-48,0%
Vendite lorde estero	313	770	(457)	-59,4%
Totale ricavi lordi	24.538	47.385	(22.847)	-48,2%
Totale rettifiche ricavi	(1.485)	(3.842)	2.357	-61,3%
Totale ricavi netti	23.053	43.543	(20.490)	-47,1%

La distribuzione geografica dei ricavi lordi al 30 giugno 2015 è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	
Ricavi lordi Italia	24.225	46.615	(22.390)	-48,0%
Ricavi lordi UE	313	758	(445)	-58,7%
Ricavi lordi extra UE	0	12	(12)	n.s.
Totale ricavi lordi	24.538	47.385	(22.847)	-48,2%

8. Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(17.731)	(30.692)	12.961	-42,2%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(541)	(5.126)	4.585	-89,5%
Totale costo del venduto	(18.272)	(35.818)	17.546	-49,0%

Per un commento più dettagliato delle singoli componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla relazione sulla gestione.

10. Altri ricavi

Gli altri ricavi comprendono principalmente i ricavi per attività prestate per conto delle società controllate.

11. Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(1.148)	(1.686)	538	-31,9%
Trasporti e noli	(290)	(513)	223	-43,5%
Altri costi legati alle vendite	0	0	0	0,0%
Sub-totale servizi legati alle vendite	(1.438)	(2.199)	761	-34,6%
Assicurazioni varie	(114)	(214)	99	-46,5%
Consulenze legali e notarili	(1.295)	(834)	(462)	55,5%
Postali e telegrafiche	(55)	(69)	16	-22,3%
Viaggi e trasferte	(218)	(213)	(6)	2,7%
Utenze	(129)	(227)	98	-43,3%
Manutenzioni	(89)	(78)	(10)	12,4%
Compensi agli organi sociali	(74)	(74)	0	0,0%
Sub-totale servizi generali	(1.974)	(1.709)	(265)	15,6%
Servizi intercompany	(72)	(42)	(30)	74,1%
Sub-totale	(2.046)	(1.751)	(295)	17,0%
Totale costi per servizi	(3.484)	(3.950)	466	-11,8%

La voce, pari a 3.484 migliaia di Euro, diminuisce di 466 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2014 quando era pari a 3.950 migliaia di Euro principalmente per effetto delle minori spese pubblicitarie e minori costi di logistica solo parzialmente compensati da maggiori costi per consulenze.

12. Affitti e locazioni

La voce affitti e locazioni, pari a 825 migliaia di Euro, è leggermente diminuita rispetto al 30 giugno 2014 quando erano stati pari a 832 migliaia di Euro. La voce include 754 migliaia di Euro relative all'affitto degli uffici della Società siti in Via Tortona 37 a Milano e 71 migliaia di Euro relative alla locazione operativa di autovetture assegnate ai dipendenti ed alla locazione di strumentazione di magazzino.

13. Costi del personale

I costi del personale dipendente sono comprensivi del costo sostenuto per le provvigioni per agenti di commercio, dei compensi agli amministratori deliberati dall'assemblea, al costo per i lavoratori temporanei ed i collaboratori, nonché i costi per le auto aziendali assegnate ai dipendenti e sono stati pari a 5.474 migliaia di Euro in diminuzione di 663 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Salari e stipendi	(2.975)	(3.373)	398	-11,8%
Oneri sociali	(1.004)	(1.169)	165	-14,1%
Trattamento di fine rapporto	(208)	(230)	22	-9,5%
Compensi Amministratori	(1.094)	(996)	(98)	9,8%
Lavoro interinale e collaboratori	(80)	(64)	(16)	25,1%
Provvigioni Agenti	(99)	(264)	165	-62,7%
Altri costi del personale	(14)	(41)	28	-67,6%
Totale costi del personale	(5.474)	(6.137)	663	-10,8%

L'incremento dei compensi per amministratori per 98 migliaia di Euro tiene conto del fatto che nel corso dell'esercizio è stata introdotta una componente variabile dell'emolumento degli amministratori delegati correlata con i risultati triennali che saranno conseguiti dal Gruppo.

I costi del personale in senso stretto sono composti dai salari e stipendi, dai contributi relativi nonché dal costo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si decrementano di 586 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Salari e stipendi	(2.975)	(3.373)	398	-11,8%
Oneri sociali	(1.004)	(1.169)	165	-14,1%
Trattamento di fine rapporto	(208)	(230)	22	-9,5%
Totale costi del personale	(4.188)	(4.772)	584	-12,2%
Numero medio dipendenti	65	70	(5)	-7,1%
Costo medio per dipendente	(64)	(68)	4	-5,5%

Il costo medio per dipendente si decrementa del 5,5%.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2015, ripartiti per tipologia, è fornita nella sezione altre informazioni della Relazione sulla gestione.

14. Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Acquisto materiali vari	(33)	(40)	7	-17,2%
Spese generali e amministrative	(483)	(527)	44	-8,4%
Spese di rappresentanza	(56)	(56)	0	-0,5%
Spese bancarie varie	(95)	(141)	46	-32,7%
Totale altri costi operativi	(667)	(764)	97	-12,7%

I costi operativi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente del 12,7% passando da 764 migliaia di Euro a 667 migliaia di Euro principalmente per effetto del decremento delle spese generali e amministrative e delle spese bancarie varie.

21. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Ammortamenti	(359)	(420)	61	-14,6%
Accantonamenti	0	0	0	0,0%
Svalutazione di attività	(3.825)	(1.470)	(2.355)	n.s.
Riprese di valore di attività	12.920	4.100	8.820	n.s.
Totale proventi e costi operativi non monetari	8.736	2.210	6.526	n.s.

Gli ammortamenti sono stati descritti nelle movimentazioni delle immobilizzazioni e degli investimenti nelle note illustrative alla quale si rimanda.

La svalutazione di attività effettuata al 30 giugno 2015 include:

- la svalutazione della partecipazione in Pipeworks Inc. per 1.491 migliaia di Euro;
- la minusvalenza conseguente alla cessione della partecipazione in Game Entertainment S.r.l. per 670 migliaia di Euro;
- la svalutazione della partecipazione in Game Network S.r.l. per 877 migliaia di Euro;
- gli accantonamenti effettuati per recepire gli effetti economici della transazione conclusa con Dada S.p.A. relativamente al contenzioso sorto successivamente alla cessione della partecipazione in Fueps S.p.A. per 379 mila di Euro;
- gli accantonamenti per coprire alcune specifiche posizioni di credito su cui esiste una probabilità di mancato incasso per 408 migliaia di Euro.

La ripresa di valore di attività include:

- i dividendi ricevuti dalla società controllata 505 Games France S.as. per 1.460 migliaia di Euro;
- i dividendi ricevuti dalla società controllata Game Entertainment S.r.l. per 6.000 migliaia di Euro;
- il rilascio del fondo svalutazione partecipazione di 5.460 migliaia di Euro nella 505 Games S.r.l. in quanto ritenuto non più necessario.

25. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è stata positiva per 1.318 mila Euro, contro un risultato negativo per 2.108 mila Euro realizzato nel passato esercizio.

La voce si compone di:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
23	Interessi attivi e proventi finanziari	2.353	135	2.218	n.s.
24	Interessi passivi e oneri finanziari	(1.035)	(2.243)	1.208	-53,9%
25	Gestione finanziaria	1.318	(2.108)	3.426	n.s.

Il dettaglio degli interessi attivi e dei proventi finanziari è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Interessi attivi su conti correnti bancari	0	1	(1)	-83,3%
Proventi finanziari	744	12	732	n.s.
Differenze attive su cambi	1.609	122	1.487	n.s.
Totale interessi attivi e proventi finanziari	2.353	135	2.218	n.s.

Gli interessi attivi e proventi finanziari sono aumentati di 2.218 migliaia di Euro. Sono composti principalmente da differenze positive su cambi per 1.609 migliaia di Euro e proventi finanziari per 737

migliaia di Euro relativi alla valutazione delle Starbreeze azioni B valutate a fair value e classificate come held for trading.

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(830)	(1.725)	895	-51,9%
Altri interessi passivi	0	(18)	18	n.s.
Interessi passivi finanziamenti e leasing	(13)	(33)	20	-59,7%
Interessi factoring	(10)	(29)	19	-66,1%
Totale interessi passivi da fonti di finanziamento	(853)	(1.805)	952	-52,8%
Differenze passive su cambi	(182)	(438)	256	-58,4%
Totale interessi passivi e oneri finanziari	(1.035)	(2.243)	1.208	-53,9%

Gli interessi passivi sono in miglioramento di 1.208 mila Euro e si riducono di 1.035 migliaia di Euro in linea con il minor indebitamento medio.

Il calcolo del costo implicito dell'indebitamento è determinato come media semplice degli indebitamenti netti di ogni fine trimestre. Gli interessi passivi lordi sono esposti al netto degli interessi passivi su prodotti derivati e sulle differenze passive su cambi. È passato dal 6,8% al 30 giugno 2014 al 5,9% al 30 giugno 2015:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Indebitamento medio	14.524	26.408
Interessi passivi netti	(853)	(1.805)
Costo dell'indebitamento	-5,9%	-6,8%

29. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2015 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Imposte correnti	1.144	1.640	(496)	-30,3%
Imposte differite	(407)	(1.199)	793	-66,2%
Totale imposte	737	441	297	67,3%

Di seguito riportiamo la suddivisione delle imposte correnti tra IRES e IRAP:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
IRES	1.144	1.734	(590)	-34,0%
IRAP	0	(94)	94	n.s.
Totale imposte correnti	1.144	1.640	(496)	-30,2%

La determinazione dell'IRES di periodo è stata:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Imponibile fiscale IRES	(1.320)	(2.545)	1.225
Aliquota IRES	27,5%	27,5%	0
Ires di periodo	363	700	(337)
Effetto da consolidato fiscale	763	1.051	(288)
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	18	(17)	35
IRES di periodo	1.144	1.734	(590)

L'accantonamento per imposte IRES dell'esercizio è riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
Risultato ante imposte della Società	6.209		(1.057)	
Aliquota IRES	27,5%		27,5%	
Imposta teorica	(1.707)	-27,5%	291	-27,5%
Effetto fiscale di costi non deducibili	2.066	33%	604	4%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite fiscali non precedentemente utilizzate	0	0%	0	0%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	5		(196)	
Effetto da consolidato fiscale	763		1.051	
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	18		(17)	
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	1.144	18,4%	1.733	-34,6%

La determinazione dell'IRAP di periodo è stata:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Imponibile fiscale IRAP	(4.204)	1.897	(6.101)
Aliquota IRAP	3,90%	3,90%	0
Imposta di competenza dell'esercizio	0	(74)	74
Imposte di competenza dell'esercizio precedente	0	(20)	20
IRAP di periodo	0	(94)	94

L'accantonamento per imposte IRAP dell'esercizio è riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
Margine operativo della Società	(4.204)		(1.580)	
Aliquota IRAP (3,9%)	3,9%		3,9%	
Imposta teorica	0	0,0%	62	-3,9%
Effetto fiscale di costi non deducibili	0	0,0%	(135)	8,6%
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	0	0,0%	(74)	4,7%

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 7)

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario
- Depositi bancari a vista e a breve termine
- Finanziamenti all'importazione
- Finanziamenti all'esportazione
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso cessioni a società di factoring)
- Mutui a breve termine
- Contratti di locazione finanziaria
- Contratti di strumenti derivati
- Strumenti finanziari detenuti per il trading

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della Società.

Digital Bros S.p.A. accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra, ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dalle attività operative il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La Società cerca di mantenere un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti finanziari a medio-lungo termine. L'attività svolta dalla Società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti prevalentemente in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee di credito a medio lungo termine spesso dedicate al singolo investimento, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono rilevanti scadenze di debiti finanziari a medio e lungo termine. Si ritiene che la posizione finanziaria netta a breve sia adeguatamente bilanciata da una attenta gestione del circolante.

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per gli esercizi 2015 e 2014, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico della Società.

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2015

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2015 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2015	Note
Partecipazioni			-	13.931	13.931	4
Crediti ed altre attività non correnti			644	-	644	5
Crediti commerciali	-	-	5.445	-	5.445	11
Crediti verso società controllate	-	-	14.131	-	14.131	12
Altre attività correnti	-	-	499	-	499	22
Disponibilità liquide	-	-	1.780	-	1.780	24
Altre attività finanziarie correnti	1.553	-	-	-	1.553	26
Totale	1.553	-	22.499	13.931	37.983	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2015 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoiazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2015	Note
Debiti verso fornitori	-	2.204	2.204	15
Debiti verso società controllate	-	2.031	2.031	16
Altre passività correnti	-	940	940	19
Debiti verso banche a breve termine	-	19.528	19.528	25
Altre passività finanziarie correnti	-	152	152	26
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	28
Altre passività finanziarie non correnti	-	1.619	1.619	29
Totale	-	26.474	26.474	

Strumenti Finanziari Stato Patrimoniale al 30 giugno 2014

Categoria di attività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Attività al 30 giugno 2014 (in migliaia di Euro)	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore di Bilancio al 30 giugno 2014	Note
Partecipazioni			-	14.635	14.635	4
Crediti ed altre attività non correnti			644	-	644	5
Crediti commerciali	-	-	6.969	-	6.969	11
Crediti verso società controllate	-	-	25.393	-	25.393	12
Altre attività correnti	-	-	611	-	611	22
Disponibilità liquide	-	-	490	-	490	24
Totale	-	-	34.107	14.635	48.742	

Categoria di passività finanziarie secondo il principio IAS 39

Strumenti Finanziari – Passività al 30 giugno 2014 (in migliaia di Euro)	Passività Fair Value detenute per la negoiazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di Bilancio al 30 giugno 2014	Note
Debiti verso fornitori	-	2.011	2.011	15
Debiti verso società controllate	-	8.000	8.000	16
Altre passività correnti	-	1.158	1.158	19
Debiti verso banche a breve termine	13	19.528	19.541	25
Altre passività finanziarie a breve termine	-	1.428	1.428	26
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	28
Altre passività finanziarie non correnti	-	19	19	29
Totale	13	32.144	32.157	

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della Società sono:

- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di cambio
- rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione degli strumenti finanziari della Società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto la Società non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse. Tali rischi sono mitigati da:

- la disponibilità di linee di credito a breve termine interfluibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento. In particolare la società può vantare linee di credito (castelletti fideiussori) che presentano condizioni di minor volatilità rispetto alle variazioni dei tassi di interesse;
- il livello di indebitamento a breve termine che varia significativamente in base alla stagionalità del mercato dei videogiochi;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Tale rischio si manifesta in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività.

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della Società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente sul mercato del credito.

Si riepilogano di seguito le azioni poste in essere dalla Società al fine di ridurre tale rischio:

- gestione centralizzata dei processi di tesoreria e quindi delle linee di credito;
- ottenimento di linee di credito adeguate alla creazione di una struttura del passivo sostenibile mediante l'utilizzo di affidamenti irrevocabili fino a scadenza;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Si ritiene che attraverso le risultanze della pianificazione a breve e a medio-lungo termine, i fondi attualmente disponibili, unitamente a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e comunque di essere in grado di determinare i fabbisogni finanziari per le attività della Società con anticipo.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto “*Worst case scenario*”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe:

Passività finanziarie al 30 giugno 2015 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Note
Debiti verso banche a breve termine	12.727	12.727						12.727	23
Altre passività finanziarie correnti	152	152						152	24
Debiti verso banche non correnti	1.619		913	706				1.619	26
Altre passività finanziarie non correnti									27
Totale	20.988	20.969	19	-	-	-	-	20.988	

Passività finanziarie al 30 giugno 2014 (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Note
Debiti verso banche a breve termine	19.541	19.541						19.541	23
Altre passività finanziarie a breve termine	1.428	1.428						1.428	24
Debiti verso banche non correnti									26
Altre passività finanziarie non correnti	19		19					19	27
Totale	20.988	20.969	19	-	-	-	-	20.988	

La Società ha a disposizione sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza entro l'esercizio, potendo contare sulla liquidità disponibile, su linee di credito e fidi non utilizzati, che alla data del presente bilancio ammontano a circa 31 milioni di euro, e sui flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica.

Rischi di tasso di cambio

La Società è influenzata da variazioni nei tassi di cambio con Sterlina inglese e il Dollaro americano relativamente ai crediti finanziari vantati nei confronti delle controllate 505 Games Ltd. e 505 Games US Inc..

La Società, al fine di monitorare il livello di rischio di tasso di cambio Euro/Sterlina e Euro/Dollaro, ha deciso di monitorare costantemente l'andamento previsionale del tasso di cambio basandosi anche su report di analisti indipendenti e di disporre di linee di strumenti derivati idonei alla copertura del rischio e commisurati al rischio stesso, attualmente non utilizzati.

Rischi di credito

Per i clienti italiani, la Società opera esclusivamente con clienti noti. Nel caso di clienti per i quali non ha necessarie informazioni adotta una politica di vendita in contrassegno che permette di limitare i rischi di perdite su credito a valori marginali.

La definizione degli affidamenti da assegnare ai clienti avviene da parte di un comitato fidi in cui sono presenti gli amministratori delegati, la direzione commerciale, la direzione finanziaria e il responsabile della gestione del credito. Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato giornalmente prima delle spedizioni da effettuare da parte del responsabile del credito. La Società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che copre pressoché la totalità dei clienti. Tale assicurazione non permette di eliminare totalmente il rischio di credito sui clienti assicurati, ma limita considerevolmente le potenziali perdite.

I crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti; si ritiene che tale valore rappresenti il *fair value* dei crediti commerciali.

La tabella seguente riporta un'analisi dei crediti verso clienti al 30 giugno 2015 suddivisi per data di scadenza comparata con la medesima analisi al 30 giugno 2014:

Migliaia di Euro	30 giugno 2015	% su totale	30 giugno 2014	% su totale
Non scaduto	3.885	71%	4.851	70%
0 > 30 giorni	92	2%	902	13%
30 > 60 giorni	114	2%	181	3%
60 > 90 giorni	13	0%	19	0%
> 90 giorni	1.341	25%	1.016	15%
Totale crediti verso clienti	5.445	100%	6.969	100%

***Fair value* di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati**

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al *fair value* delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Il *fair value* della voce Debiti verso banche è stato calcolato sulla base della curva dei tassi alla data di bilancio senza alcuna ipotesi circa il *credit spread*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo e degli strumenti derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato, utilizzando input osservabili sul mercato.

Si precisa che per le voci crediti e debiti commerciali, altre attività finanziarie non sono stato calcolati i *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Per quanto riguarda le voci debiti per leasing finanziari e verso altri finanziatori si ritiene che il *fair value* non si discosti significativamente dal valore contabile a cui sono iscritti.

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2015	Mark to Market Fair Value	Mark to Model Fair Value	Totale <i>Fair Value</i>	Note
Disponibilità liquide	1.780	490		490	24
Debiti verso banche a breve termine	12.727	19.528		19.528	25
Altre attività finanziarie correnti	1.553	0		1.533	26
Interest rate swap	0	0		0	25-28

Migliaia di Euro	Valore di bilancio 30 giugno 2014	Mark to Market Fair Value	Mark to Model Fair Value	Totale <i>Fair Value</i>	Note
Disponibilità liquide	490	490		490	24
Debiti verso banche a breve termine	19.528	19.528		19.528	25
Derivati di negoziazione	0	0		0	
Interest rate swap	13	13		13	25-28

Rischio tasso di cambio e tasso d'interesse: sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* è stata preparata in accordo al principio contabile IFRS 7. Essa si applica a tutti gli strumenti finanziari riportati in bilancio.

La Società ha effettuato la *sensitivity analysis* che misura l'impatto stimato sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale, di una variazione del tasso di cambio pari a +/-10% e del tasso d'interesse +/-1% rispetto ai tassi di cambio e di interesse rilevati al 30 giugno 2015 su ciascuna classe di strumenti finanziari, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Tale analisi ha una valenza puramente illustrativa, dato che nella realtà raramente queste variazioni avvengono in maniera isolata.

Al 30 giugno 2015 la Società non risulta esposto ad ulteriori rischi, quali ad esempio rischio su *commodity*.

Per la *sensitivity analysis* sul tasso di cambio si è tenuto conto del rischio che può nascere in capo a qualsiasi strumento finanziario denominato in una valuta diversa dall'euro. Di conseguenza è stato preso in considerazione anche il rischio di traslazione.

Gli strumenti finanziari che sono soggetti a variazione del loro valore a seguito di movimenti dei tassi d'interesse sono:

- gli strumenti con tasso d'interesse variabile
- gli strumenti con tasso d'interesse fisso ma misurati al fair value

La tabella seguente riporta gli effetti sulla posizione finanziaria netta e sull'utile prima delle imposte di una diminuzione/incremento del 10% del tasso di cambio Euro/Dollaro rispetto ai valori previsti a budget pari a 1,12:

Tipologia di variazione	Effetto sulla posizione finanziaria netta	Effetto sull'utile prima delle imposte
+10% Dollaro	2.203	744
-10% Dollaro	(2.581)	(973)

Inoltre si stima che tenendo in considerazione i debiti finanziari in valori assoluti a tasso variabile non assistiti da strumenti di copertura dei tassi di interesse una variazione dei tassi di interesse pari allo 1% su base annua comporterebbe una variazione della posizione finanziaria netta e dell'utile prima delle imposte pari a circa 150 migliaia di Euro.

Livelli gerarchici di valutazione al Fair Value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, il principio IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari, la Società utilizza diversi modelli di misurazione e valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella seguente per gli anni 2015 e 2014:

Voce di bilancio al 30 giugno 2015	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Altre attività finanziarie correnti	Azioni quotate	1.553			1.553	24

Voce di bilancio al 30 giugno 2014	Strumento	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Note
Derivati di Negoziazione	Interest rate swap		13		13	25-28

7. PROVENTI ED ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa.

Nell'esercizio la Società ha contabilizzato oneri non ricorrenti per 181 migliaia di Euro relativamente ai costi sostenuti per i professionisti utilizzati per le acquisizioni perfezionate nel periodo.

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 30 giugno 2015 non vi sono attività e passività potenziali.

9. RAPPORTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, si precisa che i rapporti della società Digital Bros S.p.A. con le proprie controllate dirette nonché con le società correlate e non controllate con le quali sono stati intrattenuti rapporti, sia di natura commerciale che finanziaria, sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e non si possono qualificare né come atipiche né inusuali.

Digital Bros verso società controllate

Le operazioni di natura commerciale e finanziaria della Società verso le società del Gruppo al 30 giugno 2015 sono regolate a condizioni di mercato. Tali operazioni sono di seguito riepilogate:

Migliaia di Euro	crediti		debiti		ricavi	costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
505 Games S.r.l.	600	4.108	0	0	1.671	(549)
505 Mobile S.r.l.	0	5.582	0	0	11	0
Digital Bros Game Academy S.r.l.	0	124	0	0	84	0
Game Entertainment S.r.l.	0	0	0	(100)	0	0
Game Network S.r.l.	0	598	0	0	11	0
Game Service S.r.l.	0	428	0	0	0	0
505 Games France S.a.s.	0	120	0	0	0	0
505 Games Ltd.	0	0	0	(771)	0	0
505 Games Iberia Slu	0	516	0	0	0	0
505 Games (US) Inc.	0	1.518	0	0	13	0
505 Games GmbH	0	537	0	0	0	0
505 Games Interactive	0	0	0	(180)	0	0
505 Games Mobile (US)	0	0	0	(170)	0	0
DR Studios Ltd.	0	0	0	(767)	0	0
Pipeworks Inc.	0	0	0	(43)	0	0
Totale	600	13.531	0	(2.031)	1.790	(549)

Le operazioni al 30 giugno 2014 erano:

Migliaia di Euro	crediti		debiti		ricavi	costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
505 Games S.r.l.	1.695	12.260	0	0	2.298	(1.227)
505 Mobile S.r.l.	0	1.499	0	0	0	0
Game Service S.r.l.	0	388	0	0	12	(211)
Game Entertainment S.r.l.	0	0	0	(5.491)	12.783	0
Game Network S.r.l.	0	927	0	0	11	0
505 Games France S.a.s.	0	0	0	(2.300)	0	0
505 Games Ltd.	0	777	0	0	4	0
505 Games Iberia Slu	0	1.139	0	0	0	0
505 Games (US) Inc.	0	5.326	0	0	17	0
505 Games GmbH	0	1.382	0	0	0	0
505 Games Interactive	0	0	0	(99)	0	0
505 Games Mobile (US)	0	0	0	(110)	0	0
Totale	1.695	23.698	0	(8.000)	15.125	(1.438)

La Società effettua inoltre la gestione accentrata delle disponibilità finanziarie del Gruppo tramite conti correnti di corrispondenza su cui almeno trimestralmente vengono riversati i saldi attivi e passivi in essere tra le diverse società del Gruppo. I conti correnti non sono remunerati.

Altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves e l'attività di locazione immobiliare svolta dalla società Matov Imm. S.r.l., di proprietà della famiglia Galante.

Le operazioni relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 sono di seguito riepilogate:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Dario Treves	0	0	(18)	0	0	(200)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(754)
Totale	0	635	(18)	0	0	(954)

Le operazioni al 30 giugno 2014 erano:

Migliaia di Euro	Crediti		Debiti		Ricavi	Costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Dario Treves	0	0	(18)	0	0	(196)
Matov Imm. S.r.l.	0	635	0	0	0	(744)
Totale	0	635	(18)	0	0	(940)

Il credito finanziario che Digital Bros S.p.A. vanta verso la Matov Imm. S.r.l. è relativo al deposito cauzionale versato a titolo di garanzia sui canoni di locazione dei locali in Via Tortona 37 in Milano.

Consolidato fiscale

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del consolidato fiscale, la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di controllante-consolidante con le società 505 Games Mobile S.r.l., Game Entertainment S.r.l., Game Service S.r.l. e 505 Games S.r.l..

L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

10. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del periodo in analisi così come nell'esercizio precedente, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

11. ALTRE INFORMAZIONI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La Società non ha percepito alcun importo da partecipazione diverso dai dividendi secondo quanto indicato dall'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Consiglio di amministrazione è stato pari a 1.094 migliaia di Euro.

COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 è stato liquidato ai membri del Collegio Sindacale un compenso complessivo pari a 74 migliaia di Euro.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso alcun strumento finanziario.

FINANZIAMENTI DA SOCI CON CLAUSOLE DI POSTERGAZIONE

La Società non ha contratto alcun finanziamento con i soci con clausole di postergazione.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha contratto alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare.

ACCORDI NON RISULTANTO DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

12. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis T.U.F.)

Struttura del capitale sociale

Al 30 giugno 2015 il capitale sociale è composto da n. 14.110.837 azioni ordinarie emesse ed interamente versate da 0,4 centesimi di Euro nominali.

Non sono state emesse azioni di diverse categorie e neppure altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni statutarie al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Non esistono pattuizioni di alcun genere in essere tra gli azionisti.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Si rimanda alla relazione di Corporate Governance contenuta nel bilancio consolidato e disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Investitori.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il consiglio di amministrazione non ha deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

E' stata conferita al consiglio di amministrazione della Digital Bros S.p.A. la delega all'acquisto di azioni proprie come descritto nella relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari allegata al bilancio consolidato del Gruppo consolidato e disponibile sul sito www.digitalbros.com nella sezione Investitori.

Clausole di change of control

Non esistono clausole di change of control.

Indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di licenziamento e/o dimissioni e/o revoca e neppure se la causa di interruzione del rapporto avviene per offerta pubblica di acquisto.

13. INFORMATIVA SUI BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE AI SENSI DI LEGGI SPECIALI

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni della Società, ai sensi dell'articolo 10 della legge 72/83.

14. FINANZIAMENTI CONCESSI AI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nessun finanziamento è stato concesso ai membri di organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e controllo, ai sensi dell'articolo 43 comma 1 della IV Direttiva 78/660/CEE.

15. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, la società di revisione Deloitte & Touche, per l'esercizio corrente, ha ricevuto compensi pari a 179 migliaia di Euro.

(pagina volutamente lasciata in bianco)

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 154-BIS COMMA 5 TUF

I sottoscritti Abramo Galante, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Stefano Salbe, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Digital Bros S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo luglio 2014-giugno 2015. Non sono emersi difetti di rilievo.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015 di Digital Bros S.p.A.:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principale rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 settembre 2015

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Abramo Galante

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefano Salbe